



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. SALERNO GIOVANNI PAOLOII

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. SALERNO GIOVANNI PAOLO II è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 2 settembre 2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. n. 5974 del 18/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 16 settembre 2019 con delibera n.8

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LASCUOLAE ILSUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

Modello organizzativo
Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
Reti e Convenzioni attivate
Piano di formazione del personale docente
Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola non può prescindere dall'elemento costitutivo relativo alla popolazione scolastica. Negli ultimi anni si registra un sensibile decremento demografico della popolazione scolastica a livello nazionale. In antitesi a questo dato si posiziona l'istituto comprensivo che, in modo costante registra un numero di iscritti intorno alle 1200 unità con un una lieve flessione nella scuola secondaria di grado. La peculiare caratteristica della scuola - situata nella zona orientale della città con nuclei familiari di carattere stanziale e pochi innesti di famiglie di cittadinanza non italiana- è relativa al sensibile numero dei plessi pari a 7 di cui 3 in una zona definita ad alto rischio sociale e 4, all'opposto, nella zona residenziale della città. La scuola, quindi, opera in un contesto socio culturale ed economico fortemente diversificato sia al suo interno che all'esterno. Le istanze delle famiglie sono quindi diverse: da una parte c'è la presenza di genitori molto presenti e attenti al percorso formativo dei propri figli con richieste sempre più rispondenti alle evoluzioni sociali e culturali del nostro tempo, con un'autonoma capacità di ampliare le opportunità ai propri figli di carattere sociale, ricreativa e culturale, e dall'altra famiglie che necessitano della scuola come punto di riferimento territoriale quale luogo privilegiato di aggregazione sociale e culturale per combattere le nuove forme di emarginazione sociale e di analfabetismo. Ne consegue che la comunità scolastica con tutte le sue componenti, persegue l'esercizio della piena cittadinanza di ogni alunno e l'identità di ciascuno attraverso modalità partecipate di progettazione e pianificazione dell'offerta formativa fornendo "...un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (ONU Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile- obiettivo 4)

Vincoli

La diversità socio culturale ed economica della popolazione scolastica suddivisa su 7 plessi in

contesti territoriali “di quartiere” differenti per opportunità e limiti, è un vincolo per la realizzazione di un offerta formativa che risponda costantemente, in modo significativo alle esigenze, di ciascuno. La carenza in alcuni casi di punti di riferimento di quartiere quali strutture sportive, associazioni o comunque centri di aggregazione sociale e lo svantaggio culturale di alcuni alunni evidenziano l'assenza o precarietà di regole comportamentali e carenze linguistico comunicative. Talvolta l'assenza di riferimenti affettivi costanti e inderogabili rappresentano elementi costitutivi di insuccesso scolastico che si manifestano con risultati a distanza poco significativi o discontinui. La scuola comunque da diversi anni ha attivato diverse convenzioni con le associazioni territoriali per assistenza socio educativa e associazioni no profit anche usufruendo di fondi POR per progettualità condivise e partecipate aperte agli alunni, adulti e genitori.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'organizzazione territoriale sociale si fonda su due elementi diversi, coerenti all'estrazione socio culturale differente della popolazione scolastica. Da una parte ci sono 4 dei 7 plessi con un utenza medio alta che fonda le propri basi sulla senso di fiducia e di appartenenza sociale, intenzionale e inintenzionale, rappresentando un capitale sociale che si autodetermina in modo formale o informale. In tal senso essi sono una risorsa nel senso che coloro che rafforzano queste strutture di reciprocità producono benefici per tutti gli individui che fanno parte di tali strutture. Dall' altra c' è una utenza più modesta sia culturalmente che economicamente che è portatrice di capitale sociale attraverso relazioni che comportano forme di [solidarietà](#) o reciprocità e in cui l'identità dei partecipanti è riconosciuta dal fine comune di una affermazione di un'identità sociale più forte e competitiva. In tale contesto le istituzioni sono sempre più elementi deboli per carenze strutturali, economiche e socio-culturali a fronte di associazioni, parrocchie e enti no profit che in sinergia con la scuola offrono un servizio integrato territoriale. L'istituzione scolastica sul territorio è punto di riferimento quale Scuola Polo per l'Inclusione e, ancor prima, Centro territoriale per l'Inclusione (CTI). E' sede, come scuola capofila della rete di scopo "Salerno Centro Sud" per i corsi di formazione nell'ambito del Piano Nazionale Formazione Docenti. . La scuola ha intessuto una serie di rapporti anche codificati con convenzione e accordi con altre scuole del territorio Orientamento, Università, Associazioni e Enti del Terzo settore, asili comunali per attività di ricerca e sperimentazione didattica, orientamento in uscita per le scuole secondarie di II grado, sede di tirocinio universitario e di alternanza scuola lavoro per le secondarie, attività ricreative e sportive e socio educative per BES, tutti a titolo non oneroso

Vincoli

Il territorio/quartieri è molto popoloso e alcuni dei plessi costituenti il comprensivo non sono ben serviti dal servizio di trasporto pubblico rappresentando un limite significativo. Le caratteristiche economiche territoriali sono identificabili con pari dignità nell'ambito del settore secondario e terziario anche se si registra negli ultimi anni anche un incremento del tasso di disoccupazione. L'Ente locale nel corso del tempo ha limitato i suoi interventi alla manutenzione ordinaria degli edifici investendo in progettualità per le scuole d'ambito trasversale (La scuola adotta un monumento, io cittadino modello.....) che hanno assunto una offerta costante. Le istanze territoriali di investimento economico (sponsorizzazioni) non sono intercettate dalla scuola per scarso interesse degli stakeholders

Risorse economiche e materiali

Opportunità

I sette edifici che ospitano i tre diversi ordini di scuola risalgono, come anni di costruzione, agli anni 60/70. La centralità di quasi tutte le sedi consente all'utenza di raggiungerle agevolmente ad eccezione di una sede, situata in zona residenziale collinare, è isolata. Tre edifici su sette hanno usufruito di due distinti finanziamenti europei "PON- FESR 2007/13 Asse II, Qualità degli ambienti scolastici Obiettivo C" sono state migliorate nel rispetto delle norme sull'edilizia. In particolare la scuola primaria Alemagna è stata dotata di uno spazio sportivo semicoperto e spazi funzionali all'apprendimento innovativi; la scuola dell'infanzia S Margherita di uno spazio giochi all'aperto e la scuola secondaria Torrione Alto è stata dotata di un piccolo Auditorium e la riqualificazione della palestra coperta. Sono stati svolti interventi di efficientamento energetico e, in senso più ampio, miglioramento dell'eco- sostenibilità del plesso Alemagna e Torrione Alto. L'Ente locale ha provveduto ad installare una pedana montascale nel plesso Pirone. Tutti i plessi sono provvisti dello scivolo di accesso per i disabili di rete wi-fi e fibra ottica. La scuola primaria e secondaria è dotata di attrezzature informatiche acquisite nel corso degli anni grazie ai fondi FESR (gli ultimi due fessr Rete LAN e Ambienti digitali sono stati realizzati alla scuola secondaria TorrioneAlto). Tutte le 56 classi sono dotate di una LIM e in cinque dei sette plessi sono presenti aule d'informatica. Presso la scuola secondaria è inoltre presente un laboratorio tecnologico, uno scientifico e uno musicale ed è sede AICA. Nel precedente anno scolastico la scuola nell'ambito del PNSD si è dotata di un nuovo laboratorio "Atelier creativi" che rappresenta uno spazio laboratoriale multifunzionale con stampante 3D e n. 6 kit di robotica. Nel corrente anno scolastico la scuola

è inserita tra i primi cinque istituti autorizzati alla realizzazione del Progetto nazionale promosso dall'INDIRE "Maker@scuola' con attività di ricerca per l'utilizzo nella didattica della stampanti 3D nella Scuola dell'Infanzia e Primaria'. Presso la scuola secondaria "Torriente Alto" dal corrente anno scolastico è stata realizzata una seconda classe 3.0 con il contributo volontario delle famiglie ad integrazione delle risorse tecnologiche già esistenti. L'istituto ha usufruito nel corso degli anni compreso il corrente dei fondi relativi al progetto nazionale "scuole belle" con i quali ha provveduto alla manutenzione ordinaria dei 7 plessi con interventi di decoro negli spazi interni ed alcuni esterni. Le risorse economiche aggiuntive al fondo di istituto sono relative alle progettualità europee e regionali e per la scuola dell'infanzia l'erogazione di liberale delle famiglie per l'ampliamento dell'offerta formativa per progettualità di inglese ludico, musica e attività motorie. E' comunque richiesto un erogazione liberale al momento delle iscrizioni nel rispetto della normativa vigente da impegnare a secondo delle esigenze rilevate nel corso dell'anno e condivise con gli organi collegiali.

Vincoli

Un plesso è ubicato nella zona residenziale e collinare della città con una collaterale e sensibile difficoltà nel raggiungerlo per la mancanza di un efficiente servizio pubblico di trasporto. Alcuni edifici presentano ancora barriere interne, essendo strutturati su più piani: risultano sprovvisti di ascensore o montacarichi e, nello specifico, i piani superiori di tutti i plessi ad eccezione di uno non sono fruibili agli alunni con disabilità motorie. Il vincolo che maggiormente incide nell'organizzazione didattica è relativa alla manutenzione delle attrezzature informatiche sia per la mancanza di specifiche risorse economiche sia per la mancanza della figura professionale di riferimento (assistente tecnico) non previsto per questo ordine di scuola. C'è quindi un ulteriore aggravio di spesa per l'istituzione scolastica. L'offerta formativa è comunque vincolata dagli spazi che risultano esigui rispetto alle necessità in particolare la scuola risente di non avere uno spazio dedicato ed adeguato per i diversi eventi scolastici e non che soddisfi una utenza così numerosa per cui è costretta a "migrare" verso altri contesti come "ospiti". La dislocazione della scuola su più plessi implica una maggiore difficoltà nell'ottimizzazione del fondo di istituto considerato che per garantire il servizio pubblico bisogna organizzare un orario flessibile del personale ATA, di per sé già insoddisfacente, attingendo al fondo a loro destinato. Infine sono poche le famiglie che volontariamente versano il contributo quale erogazione liberale per innovazione tecnologica.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA



❖ **I.C. SALERNO GIOVANNI PAOLO II (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC8A6001
Indirizzo	VIA PADULA N?2 SALERNO 84127 SALERNO
Telefono	089712547
Email	SAIC8A6001@istruzione.it
Pec	SAIC8A6001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icgiovannipaolosecondosalerno.gov.it

❖ **S. MARGHERITA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8A601T
Indirizzo	VIA MARTIRI UNGHERESI SALERNO 84133 SALERNO

❖ **SALA ABBAGNANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8A602V
Indirizzo	VIALEDELLEQUERCE SALERNO 84134 SALERNO

❖ **CARLO COLLODI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8A603X
Indirizzo	VIA SICA SALERNO 84134SALERNO

❖ **MONS.G.PIRONE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8A6013



Indirizzo VIA PADULA 2 SALERNO 84127 SALERNO

Numero Classi 10

Totale Alunni 133

❖ **TORRIONE ALTO - C.A. ALEMAGNA - (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SAEE8A6024

Indirizzo P.ZZA OVIDIO SERINO SALERNO 84134 SALERNO

Numero Classi 18

Totale Alunni 266

❖ **PASTENA ED.LUCIANI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SAEE8A6035

Indirizzo VIA MARTIRI UNGHERESI SALERNO 84133
SALERNO

Numero Classi 7

Totale Alunni 139

❖ **SALERNO "TORRIONE ALTO" (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice SAMM8A6012

Indirizzo VIA E. MOSCATI 4 3 84134 SALERNO

Numero Classi 21

Totale Alunni 369

Approfondimento

L'istituto comprensivo Giovanni Paolo II di Salerno nasce nell'anno scolastico 2013/14 a seguito



dell'accorpamento della scuola secondaria ad indirizzo musicale "Torriero Alto" al X Circolo didattico "Torriero Alto", istituito quindi con decreto della Regione Campania n 32 dell'8 febbraio 2013.

Il nascente istituto comprensivo allora denominato "Torriero Alto" nasce il primo settembre 2013 con una popolazione scolastica di 1183 studenti appartenenti ai tre ordini di scuola del I ciclo.

Esso è costituito inizialmente da 6 plessi: 2 relativi alla scuola dell'infanzia, 3 scuola primaria e 1 scuola secondaria di I grado successivamente viene istituito il nuovo plesso della scuola dell'infanzia "Carlo Collodi".

Il 30 maggio 2014 l'istituto comprensivo viene intitolato a "Giovanni Paolo II" rendendo omaggio al Papa che in quei giorni venne proclamato Santo.

A seguito del DM 8/11 " Pratica musicale nella scuola primaria" una sezione della scuola primaria del plesso Alemagna ha ottenuto l'indirizzo musicale e l'istituto è stato uno delle prime 100 scuole ad ottenere l'autorizzazione ministeriale.

Dal corrente anno scolastico la scuola primaria e dell'infanzia ha aderito al progetto nazionale "Joy of moving" metodo educativo innovativo per l'Educazione fisica.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Informatica	5
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Atelier creativi (robotica)	1
	classi 3.0	2
Biblioteche	Classica	1



Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	189
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)	48
	presenti nei laboratori	

Approfondimento

La scuola ha l'esigenza di aggiornare il proprio patrimonio tecnologico considerato il trascorrere degli anni che rende obsoleti alcuni dei laboratori presenti nei diversi plessi della primaria. Inoltre i servizi offerti dalla segreteria digitale necessitano di software più aggiornati e di acquistare software di protezione per tutelare la navigazione on line "in sicurezza" per gli studenti. La carenza di specifici fondi per l'assistenza tecnica e di una specifica figura professionale interna non consente di ottimizzare le risorse economiche per la gestione ordinaria della scuola

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	110
Personale ATA	24



Approfondimento

Presenza diffusa di docenti che posseggono competenze di base consolidate in ambito informatico acquisite attraverso la formazione nell'ambito del PNSD e con formazione interna d'ambito laboratoriale a cura del Team digitale. Anche la progettualità realizzata con il finanziamento relativo al progetto nazionale "Piano di Miglioramento" ha rappresentato un'opportunità per acquisizione di competenze nell'ambito della didattica digitale. Diversi docenti hanno acquisito la certificazione informatica e linguistica. Buona parte dei docenti è stabilmente in servizio presso l'istituto da più di 10 anni con qualche resistenza all'innovazione da parte di alcuni gruppi di docenti prossimi alla pensionamento.

La scuola si avvale del servizio offerto dagli ex LSU

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

IDENTITÀ STRATEGICA

Mission dell' Istituto

*L'Istituto comprensivo "Giovanni Paolo II" persegue gli obiettivi che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono nelle sue peculiarità. La mission è **"Fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"** (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile), perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso, **consolidando, quindi, una piena prospettiva dell'inclusione educativa e di istruzione rivolta a tutti le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi**, evitando separazioni o distinzioni. Già da tempo questo istituto ha intrapreso un percorso di cambiamento e miglioramento continuo che dobbiamo saper leggere e osservare in una prospettiva necessariamente dinamica che coinvolge più soggetti protagonisti e responsabili della nostra stessa crescita. Appare fondamentale, quindi, organizzare la scuola in alleanza ed interazione funzionale con la famiglia e l'extra-scuola, promuovere attività organizzate e manifestazioni in collaborazione con Enti, Associazioni, soggetti esterni esperti del mondo della cultura ecc., e dare ampia rappresentanza nelle iniziative locali, regionali, nazionali, comunitari.*

L'esperienza scolastica è l'opportunità per ogni studente di sviluppare una maggiore consapevolezza di sé e, contestualmente, di padroneggiare l'insieme di abilità che contribuiscono in modo significativo alla ricerca /costruzione della propria identità e alla progettazione autonoma e responsabile dei propri percorsi di vita adulta. La comunità scolastica fonda i propri principi educativi sulla tradizione valoriale del nostro sistema formativo privilegiando la valorizzazione della formazione integrale

della persona, fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo di migliorarne gli assetti.

Un interesse particolare è volto alla progettazione e attuazione del Curricolo Verticale di Istituto e alla conseguente valutazione e certificazione delle competenze. La valutazione prevede, accompagna e segue i percorsi curricolari; essa assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Si ritiene, inoltre, che si debba anche operare nel corso del triennio affinché gli ambienti di apprendimento siano attrezzati per rendere l'esperienza scolastica maggiormente attrattiva e in sintonia con le innovazioni metodologiche e didattiche oggi proposte per l'approccio alle discipline. A tal fine è impegno della scuola migliorare le dotazioni tecnologiche attraverso una politica di reperimento e di gestione mirata delle risorse tesi a evitare sprechi e impieghi non sostenibili dei finanziamenti. La scuola è ora frequentata dai cosiddetti "nativi digitali" e non può pertanto pensare di non tenere nella giusta considerazione le peculiari esigenze formative attraverso i nuovi linguaggi.

Sulla base di queste considerazioni, la comunità scolastica ritiene sia funzionale alla realizzazione dei suoi fini istituzionali progettare le seguenti azioni educative, didattiche ed organizzative:

- *predisporre gli atti e realizzare le attività connesse e funzionali al lavoro didattico;*
- *compiere scelte di organizzazione didattica funzionali agli obiettivi, alle attività e ai progetti;*
- *individuare soggetti che assumano responsabilità operative, col fine di realizzare una struttura organizzativa a supporto dell'efficienza e dell'efficacia;*
- *potenziare ed ampliare l'offerta formativa;*
- *valorizzare le eccellenze.*
- *orientare il servizio scolastico al coinvolgimento anche di soggetti, enti,*

associazioni, istituzioni del territorio;

- *realizzare attività educativo- socializzanti;*
- *fornire strumenti di conoscenza di sé e dell'ambiente e orientare nelle scelte
fina dalla scuola dell'infanzia;*
- *attivare iniziative di comunicazione interna (a sostegno del lavoro dei docenti)
ed esterna (finalizzata all'informazione, alla pubblicità, al coinvolgimento, alla
condivisione, ...);*
- *potenziare le competenze del personale;*
- *assicurare che le attività amministrative ed ausiliarie siano svolte con
regolarità ed in modo funzionale alle esigenze di alunni, operatori edutenti.*

Vision dell'Istituto

La vision dell'istituto comprensivo "Giovanni Paolo II" si fonda sul concetto di scuola come polo educativo inclusivo, che sia un riferimento territoriale ed un centro di aggregazione culturale e relazionale per i giovani, le famiglie ed il territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali" (, art. 1 commi 1-4 L. 107/15). La scuola è già sede del Centro territoriale per l'Inclusione e scuola polo per l'Inclusione dell'Ambito Sa23 che si pone sul territorio come polo formativo dei docenti di sostegno e non delle scuole di ogni ordine e grado

Una scuola dunque che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo per il territorio

Una scuola che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le

associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva

Una scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale.

L'Istituto Comprensivo Giovanni Paolo II, nel rispetto delle Indicazioni ministeriali, si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri.

La scuola si prefigge di rendere le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi, attraverso il sapere, il sapere fare e il sapere essere, autonomi, competenti, consapevoli e responsabili.

Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio, con le sue valenze educative, si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza, cultura di riferimento.

Sulla base di questa considerazione la comunità scolastica intende la vision, come l'insieme di azioni che confluiscono nella realizzazione di:

Ø Una scuola altamente formativa in grado di promuovere, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, d'integrazioni curricolari promuovendo apprendimenti significativi, atti a garantire il successo formativo per tutti gli alunni

Ø Una scuola innovativa dove gli allievi apprendono attraverso approcci operativi alla conoscenza in luoghi attrezzati (classi 3.0) e uso flessibile degli spazi (scienze, tecnologie, lingue comunitarie, attività pittoriche, produzione musicale, motorie....)

Ø Una scuola dell'interazione dove vengono favoriti i rapporti socio-affettivi tra gli alunni, tra gli allievi e gli operatori scolastici;

Ø Una scuola che promuove la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere"

Ø Una scuola dell'integrazione che valorizza le differenze, crea legami autentici tra le persone, favorisce l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio.

Ø Una scuola come servizio alla persona che attiva percorsi intenzionali in grado di recepire e di interpretare (anche di modificare) i bisogni sociali emergenti (degli alunni, dei genitori e della committenza sociale) in modo da coniugarli con le proprie finalità.

Ø Una scuola che elabora iniziative a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale, in particolare, per realizzare relazioni di aiuto in termini di accoglienza e/o di sostegno ai loro "progetti di vita"; una scuola che realizza moduli didattici finalizzati all'integrazione tra linguaggi diversi, per ricondurre ad unitarietà il sapere.

Ø Una scuola accogliente, in grado di rendere piacevole e gratificante l'acquisizione dei saperi, di favorire ricche relazioni sociali e di consentire attività laboratoriali; una scuola, quindi, come luogo di vita per docenti e allievi.

Ø Una scuola attuale, dinamica, in continua evoluzione capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e di servizio, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.

Risultati Scolastici

Priorità

Alzare i livelli di apprendimento degli alunni rilevando gli esiti con prove di verifica comuni iniziali, intermedie e finali tra classi parallele.

Traguardi

I risultati degli esiti dovranno migliorare del 3% rispetto al dato di partenza.

Priorità

Ridurre la varianza tra le classi monitorando gli esiti degli apprendimenti nelle classi seconde e quinte di scuola primaria e prime e terze di scuola secondaria



Traguardi

Ridurre la varianza tra le classi del 3% nelle prove standardizzate e negli esiti scolastici.

Priorità

Promuovere la condivisione della mission e la vision della scuola con l'intera comunità scolastica.

Traguardi

Incrementare del 5% la partecipazione del personale in ambito organizzativo

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare la competenza nella seconda lingua degli allievi, nella scuola secondaria di I grado e nella scuola primaria.

Traguardi

Portare il 90% degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado ad una competenza riferita al livello A2 del QCER e il 20% al livello B1. Portare il 70% degli alunni della scuola primaria ad un livello A2 del QCER

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi nei risultati INVALSI

Traguardi

Riduzione della variabilità di almeno due punti nei risultati INVALSI delle classi quinte di Scuola Primaria e terze di scuola Secondaria del triennio di riferimento.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Collaborare e partecipare alla vita scolastica. Agire in modo autonomo e responsabile nel rispetto dei diritti altrui. Partecipazione dei genitori.

Traguardi

Azzerare episodi di conflittualità tra pari e contenere del 1% il numero di interventi di carattere sanzionatorio.

Priorità

Elaborare una progettazione del curricolo basata sulle competenze chiave linguistiche e logico – matematiche, adottando rubriche di valutazione sin dalla Scuola dell'Infanzia

Traguardi

Migliorare la collaborazione tra pari

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze di cittadinanza attraverso attività



interdisciplinari

Traguardi

elaborazione griglie di valutazione delle competenze chiave europee e di cittadinanza. Monitoraggio delle competenze di cittadinanza negli anni ponte: scuola Infanzia / scuola primaria; scuola primaria / scuola secondaria di I° grado.

Risultati A Distanza

Priorità

Prevenire l'insuccesso scolastico intervenendo sulla continuità' in fase di orientamento.

Traguardi

Monitorare i risultati a distanza all'interno dell'Istituto, rilevando gli esiti in uscita della Scuola Primaria e in uscita di tutti e tre gli anni della Scuola Secondaria.

Monitorare coerenza interna attraverso consiglio orientativo analizzando i risultati breve medio lungo termine alunni nel prosieguo studi SSIIg

Priorità

Monitorare gli esiti degli alunni in uscita dalle classi seconde e quinte di Scuola Primaria e terze di Scuola secondaria

Traguardi

Monitorare la coerenza interna della valutazione degli apprendimenti nei due ordini di scuola prevedendo un approccio didattico di tipo laboratoriale sin dalla scuola dell'infanzia

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

OBIETTIVI FORMATIVI DELLA SCUOLA

(COMMA 71.107/2015)

- Ø Garantire il successo formativo di tutti gli alunni, a partire dalle caratteristiche individuali, dal rispetto dei tempi e dei ritmi di apprendimento.
- Ø Fornire gli strumenti dell'alfabetizzazione culturale per consentire agli alunni di continuare la formazione nel corso di tutta la vita.



- Ø Dare agli alunni il gusto e il piacere della scoperta, della ricerca, dello studio, della relazione con gli altri.
- Ø Costruire un ambiente didattico, con un'opportuna scelta di tempi, spazi, strumenti di lavoro, per aiutare gli alunni ad incontrare i saperi e i modi di apprendere/operare al fine di uno sviluppo delle conoscenze, delle competenze, dei linguaggi e dell'autonomia di scelta.
- Ø Diffondere la cultura dell'autonomia.
- Ø Sviluppare l'insegnamento delle lingue comunitarie. Ø
Introdurre nuove tecnologie.
- Ø Stabilire interventi per la valutazione dell'efficacia del sistema scolastico.
- Ø Garantire il diritto alla diversità e all'inclusione differenziando la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno.
- Ø Valorizzare i diversi codici comunicativi espressivi: musica, arte e sport.
- Ø Educare all'assunzione di comportamenti sani e ad una corretta alimentazione attraverso l'interdisciplinarietà.

- Ø Educare alla prevenzione nell'ambito della Sicurezza attraverso l'assunzione di comportamenti vigili e responsabili in ogni ambito (informatico, ambientale, sociale, socio interculturale, salute...).

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della



consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

13) definizione di un sistema di orientamento



PIANO DI MIGLIORAMENTO

FORMAZIONE E MIGLIORAMENTO



Descrizione Percorso

Redigere un piano triennale sulla formazione del personale docente riguardo a :

- Salute e corretti stili di vita
- Didattica orientativa
- Programmazione verticale Scuola dell' Infanzia-Scuola Primaria- Scuola Secondaria secondaria
- Innovazione digitale
- Didattica inclusiva
- Personalizzazione e individualizzazione degli interventi didattici

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Sollecitare e favorire l'aggiornamento dei docenti - Adottare la ricerca- azione come tipologia formativa, soprattutto come analisi della "pratica" educativa, finalizzata a introdurre cambiamenti migliorativi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Prevenire l'insuccesso scolastico intervenendo sulla continuità' in fase di orientamento.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Monitorare gli esiti degli alunni in uscita dalle classi seconde e quinte di Scuola Primaria e terze di Scuolasecondaria

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIDATTICA ORIENTATIVA -INCLUSIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Funzione Strumentale Gestione POF

Funzione Strumentale Orientamento

Coordinatore attività di sostegno

Risultati Attesi

Adottare la ricerca- azione come tipologia formativa, soprattutto come analisi della “pratica” educativa, finalizzata a introdurre cambiamenti migliorativi rispetto alla didattica orientativa, alla didattica inclusiva, on particolare attenzione alla personalizzazione e individualizzazione degli apprendimenti

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGRAMMAZIONE VERTICALE E INNOVAZIONE DIGITALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

Animatore Digitale

Gruppo di supporto all'animatore digitale PNSD

Funzione Strumentale alla gestione del POF

Risultati Attesi

Adottare la formazione e la ricerca- azione come tipologia formativa, finalizzata a introdurre cambiamenti migliorativi nell'ambito della progettazione didattica per costruire uno strumento di organizzazione dell'apprendimento frutto di un lavoro collettivo interno alla scuola per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SICUREZZA, SALUTE E CORRETTI STILI DI VITA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	Associazioni
	Studenti	
	Genitori	

Responsabile

Responsabile per la sicurezza

ASPP

Referente per la salute

Risultati Attesi

Adottare la ricerca- azione come tipologia formativa, finalizzata a introdurre cambiamenti migliorativi in ambito lavorativo e finalizzato alla promozione della salute psico-fisica e della sicurezza sul posto di lavoro

COSTRUIRE COMPETENZE PER LA VITA

❖ Descrizione Percorso

I dati emersi dal RAV hanno evidenziato alcuni punti di debolezza condivisi all' interno dell'unità di valutazione, in tutti gli OO.CC. e con le famiglie. In seguito all' analisi dei dati, sono state individuate tre aree per il miglioramento:

- Risultati nelle prove standardizzate.
- Inclusione e differenziazione
- Ambiente di apprendimento.

Tutto il percorso di miglioramento si articolerà nelle seguenti fasi:

- Consolidamento del lavoro sulle competenze chiave e approfondimento delle altre.
- Progettazione curricolare per competenze con incontri periodici (dipartimenti orizzontali e verticali, classi parallele)
- Progettazione didattico-educativa e sperimentazione di percorsi nei vari ambiti disciplinari
- Costruzione di compiti autentici finalizzati ad accertare il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze in base a diversi livelli di padronanza
- Individuazione di aspetti di criticità su cui impostare un lavoro di formazione e di ricerca- azione.
- Riflessione sull' efficacia delle scelte organizzative, metodologiche e didattiche e di quanto esse siano inclusive, individuando i punti di forza e di criticità.
- Diffusione e condivisione di pratiche inclusive.
- Utilizzare in maniera condivisa dal team, consiglio di classe, strumenti quali Pdp, Pei



o strumenti compensativi per DSA

-Diffusione dei risultati attraverso documentazione e materiale bibliografico

- Analisi dei dati emersi nell'anno precedente e ri- progettazione dell'azione didattica.

-Adozione di criteri comuni per la valutazione delle competenze, sia per quanto riguarda l'aspetto disciplinare che per quello delle competenze chiave.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Attivare una didattica per gruppi e classi aperte, per il potenziamento, consolidamento e recupero di conoscenze e competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare la competenza nella seconda lingua degli allievi, nella scuola secondaria di I grado e nella scuolaprimaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre del 3% la variabilità tra le classi nei risultati INVALSI e negli esiti scolastici.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Collaborare e partecipare alla vita scolastica. Agire in modo autonomo e responsabile nel rispetto dei diritti altrui.
Partecipazione dei genitori.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Elaborare una progettazione del curricolo basata sulle competenze chiave linguistiche e logico – matematiche, adottando rubriche di valutazione sin dalla Scuola dell'Infanzia

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere lo sviluppo di competenze di cittadinanza attraverso attività interdisciplinari

Priorità [Risultati scolastici- orientamento strategico e organizzazione della scuola]

Promuovere la condivisione della mission e della vision della scuola incrementando del 5% la partecipazione del personale in ambito organizzativo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Somministrare un questionario di gradimento dell'offerta formativa a genitori. Migliorare la diffusione delle comunicazioni mediante le TIC

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Prevenire l'insuccesso scolastico intervenendo sulla continuità' in fase di orientamento.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli alunni in uscita dalle classi seconde e quinte di Scuola Primaria e terze di Scuolasecondaria

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MIGLIORARE LE COMPETENZE MATEMATICHE E NELLA LINGUA INGLESE

**Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività**

Destinatari

**Soggetti Interni/Esterni
Coinvolti**

01/06/2022

Studenti

Docenti

Studenti

Genitori

Responsabile

Funzione Strumentale gestione e monitoraggio POF

Referente INVALSI

Nucleo Interno di Valutazione

Risultati Attesi

- Migliorare gli esiti nelle Prove INVALSI di matematica in classe II primaria attraverso interventi nella scuola dell'infanzia
- Implementare i risultati nelle Prove INVALSI di inglese nella Scuola Primaria e Secondaria attraverso attività di potenziamento
- Assicurare esiti uniformi tra le classi nelle prove standardizzate nazionali
- Diminuire la disparità dei risultati tra alunni
- Adozione di criteri comuni per la valutazione disciplinare e delle competenze chiave

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
		Studenti
		Genitori

Responsabile

Referente per l'inclusione

Coordinatore del sostegno Nucleo

Interno di Valutazione **Risultati**

Attesi

- Progettare in modo più sistematico gli interventi di inclusione e differenziazione didattica attraverso progetti in particolar modo tra le classiponte

- Adottare modelli e protocolli comuni a tutti gli ordini di scuola per la definizione degli obiettivi educativi e il loro monitoraggio.
- Individuazione di punti di forza e di criticità
- Diffusione e condivisione di buone pratiche, strategie, strumenti (PDP, strumenti compensativi per DSA anche avvalendosi delle TIC).

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti Genitori

Responsabile

Funzione Strumentale Gestione POF

Funzione Strumentale Orientamento

Nucleo Interno di Valutazione **Risultati**

Attesi

- Incrementare e diffondere la didattica digitale e metodologie didattiche innovative nei tre ordini di scuola anche in funzione della continuità e dell'orientamento
- Mantenere o implementare i risultati scolastici che verranno rilevati attraverso le prove parallele.
- Favorire la collaborazione e lo scambio fra le sezioni - classi – plessi e gradi di Istituto
- Creare continuità nello sviluppo delle competenze che l'alunno può maturare ed acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future

- Fornire gli strumenti per “imparare ad imparare”
- Monitoraggio dei risultati a distanza

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il Piano di miglioramento trova il suo carattere innovativo e la sua forza nell'insieme delle attività previste metodologicamente. A livello di contenuti si intende incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di apprendimento efficaci. I percorsi formativi privilegeranno la didattica “laboratoriale” per lo sviluppo di costruzione cooperativa della conoscenza. Gli studenti a rischio dispersione privilegiano l'agire concreto, l'inclusione si adatteranno strategie e metodologie quali apprendimento cooperativo tutoring, lavori di modalità del fare scuola che garantisca il successo formativo di ogni alunno, puntando sull'apertura rispondente ai bisogni formativi degli alunni. L'utilizzo delle strumentazioni multimediali di cui la scuola è più agevole, in un'ottica di unitarietà.







❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

- Incontri del Nucleo Interno di Valutazione per progettare, predisporre, monitorare iniziative e strumenti
- Condividere le ipotesi progettuali ed individuare temi ed aspetti comuni per predisporre incontri ed attività tra classi parallele.
- Monitoraggio degli alunni in uscita e in entrata nel ciclo successivo



Continuare il lavoro dell'anno precedente con monitoraggio e verifica della sua efficacia

Predisporre strumenti ed attività per l'orientamento in accordo con le scuole secondarie di 2° grado.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Rilevare sistematicamente le performance degli alunni attraverso l'analisi e la tabulazione degli esiti delle prove standardizzate e delle verifiche in itinere.

Trasformare il modello trasmissivo della scuola.

Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere, valutare.

Creare nuovi spazi per l'apprendimento.

Riorganizzare il tempo del fare scuola.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola ha già avviato un percorso di innovazione degli ambienti di apprendimento con la costituzione di n.3 Classi 3.0 presso la Scuola Secondaria di primo grado e si propone di incrementare ulteriormente l'utilizzo delle TIC nella didattica attraverso l'implementazione dell'utilizzo di piattaforme di comunicazione come EDMODO, prosecuzione e diffusione a più classi con il coinvolgimento di più alunni del progetto Coding e Programma il Futuro. Al fine di promuovere un utilizzo consapevole delle TIC gli alunni della scuola parteciperanno al PON "Competenze digitali" nell'ambito del quale sono previsti moduli relativi alla sicurezza informatica, di robotica, pubblicazione di un giornalino on-line.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:



Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative OLTRE LE DISCIPLINE

Avanguardie educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)

Avanguardie educative ICT LAB

Altri progetti

Maker scuola

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S. MARGHERITA	SAAA8A601T
SALA ABBAGNANO	SAAA8A602V
CARLO COLLODI	SAAA8A603X

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica esi

- esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
 - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
MONS.G.PIRONE	SAEE8A6013
TORRIONE ALTO - C.A.ALEMAGNA -	SAEE8A6024
PASTENA ED.LUCIANI	SAEE8A6035

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SALERNO "TORRIONE ALTO"

SAMM8A6012

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della

comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

S. MARGHERITA SAAA8A601T

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO



25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SALA ABBAGNANO SAAA8A602V

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO



25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

CARLO COLLODI SAAA8A603X

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

MONS.G.PIRONE SAE8A6013

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

TORRIONE ALTO - C.A. ALEMAGNA - SAE8A6024

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

PASTENA ED.LUCIANI SAE8A6035

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

SALERNO "TORRIONE ALTO" SAMM8A6012

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. SALERNO GIOVANNI PAOLO II (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO
❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La Scuola si configura come ambiente educativo di apprendimento nel quale ogni allievo trova occasioni cognitive valide per lo sviluppo progressivo delle proprie capacità di autonomia, di relazione, di disponibilità alla critica e al dialogo, di studio individuale, spazi e tempi motivanti per lo sviluppo di conoscenze e competenze. Tutte le attività mirano a garantire, nel compito unitario, la trasversalità degli interventi e

l'interdisciplinarietà. Nella scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado la pratica educativa intende garantire il successo formativo di tutti gli alunni mediante il raggiungimento dei seguenti obiettivi: • sviluppo integrale e armonico della persona valorizzando sia la sfera cognitiva che quella affettivo- relazionale; • operatività del fare nella consapevolezza che il processo di apprendimento è inscindibile dalla corporeità; • funzione educativa dell'esempio ritenendo importante la coerenza tra i comportamenti dell'adulto e i valori proposti; • atteggiamento di ricerca, inteso come capacità di problematizzare la realtà, formulare ipotesi, programmare verifiche e porsi in atteggiamento di curiosità nei confronti del mondo e della realtà; • educazione all'impegno e al senso di responsabilità personale e collettiva, per giungere al rispetto di se stessi e degli altri; • centralità del gruppo, per favorire la crescita e lo sviluppo cognitivo, sociale e affettivo attraverso la discussione e il confronto.

ALLEGATO:

CURRICOLO_DISTITUTO_ALLEGATO_PTOF.PDF

NOME SCUOLA

S. MARGHERITA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**CURRICOLO DI SCUOLA**

❖ La scuola dell'infanzia è oggi un sistema pubblico integrato in evoluzione che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all'istruzione. Per ogni bambino e bambina si pone la finalità di promuovere: lo sviluppo dell'identità; lo sviluppo dell'autonomia; lo sviluppo delle competenze; lo sviluppo della cittadinanza.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI ISTITUTO PER TRAGUARDI E COMPETENZE EUROPEE SCUOLA DELL'INFANZIA (1).PDF

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

❖ Dall'anno scolastico 2013/14 la scuola è stata impegnata alla costruzione di un curricolo verticale. Grazie alla candidatura al progetto di sperimentazione nazionale sulle

Indicazioni nazionali 2012 l'istituto in qualità di scuola capofila di rete con altre scuole si è avvalsa di professionisti esterni che hanno contribuito in modo significativo all'elaborazione del curriculum, attraverso la formazione dei docenti e con attività di ricerca azione. L'attività ha continuato negli anni di arricchirsi di ulteriori opportunità grazie ad ulteriori finanziamenti e alle attività realizzate nell'ambito della rete LISACA **ALLEGATO:**
UDA VERTICALIZZATA DALL'INFANZIA ALLA SECONDARIA ITALIANO E MATEMATICA.PDF

NOME SCUOLA

SALA ABBAGNANO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

CURRICOLO DI SCUOLA

- ❖ La scuola dell'infanzia è oggi un sistema pubblico integrato in evoluzione che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all'istruzione. Per ogni bambino e bambina si pone la finalità di promuovere: □ lo sviluppo dell'identità; □ lo sviluppo dell'autonomia; □ lo sviluppo delle competenze; □ lo sviluppo della cittadinanza.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI ISTITUTO PER TRAGUARDI E COMPETENZE EUROPEE SCUOLA DELL'INFANZIA (1).PDF

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

- ❖ Dall'anno scolastico 2013/14 la scuola è stata impegnata alla costruzione di un curriculum verticale. Grazie alla candidatura al progetto di sperimentazione nazionale sulle Indicazioni nazionali 2012 l'istituto in qualità di scuola capofila di rete con altre scuole si è avvalsa di professionisti esterni che hanno contribuito in modo significativo all'elaborazione del curriculum, attraverso la formazione dei docenti e con attività di ricerca azione.. L'attività ha continuato negli anni di arricchirsi di ulteriori opportunità grazie ad ulteriori finanziamenti e alle attività realizzate nell'ambito della rete LISACA **ALLEGATO:**

UDA VERTICALIZZATA DALL'INFANZIA ALLA SECONDARIA ITALIANO E MATEMATICA.PDF

NOME SCUOLA

CARLO COLLODI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

CURRICOLO DI SCUOLA



La scuola dell'infanzia è oggi un sistema pubblico integrato in evoluzione che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all'istruzione. Per ogni bambino e bambina si pone la finalità di promuovere: □ lo sviluppo dell'identità; □ lo sviluppo dell'autonomia; □ lo sviluppo delle competenze; □ lo sviluppo della cittadinanza.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI ISTITUTO PER TRAGUARDI E COMPETENZE EUROPEE SCUOLA DELL'INFANZIA (1).PDF

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO



Curricolo verticale

Dall'anno scolastico 2013/14 la scuola è stata impegnata alla costruzione di un curricolo verticale. Grazie alla candidatura al progetto di sperimentazione nazionale sulle Indicazioni nazionali 2012 l'istituto in qualità di scuola capofila di rete con altre scuole si è avvalsa di professionisti esterni che hanno contribuito in modo significativo all'elaborazione, del curricolo, attraverso la formazione dei docenti e con attività di ricerca azione. L'attività ha continuato negli anni di arricchirsi di ulteriori opportunità grazie ad ulteriori finanziamenti e alle attività realizzate nell'ambito della rete LISACA **ALLEGATO:**

UDA VERTICALIZZATA DALL'INFANZIA ALLA SECONDARIA ITALIANO E MATEMATICA.PDF

NOME SCUOLA

MONS.G.PIRONE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Obiettivo della scuola primaria è quello di far nascere il “tarlo” della curiosità, lo stupore della conoscenza, la voglia di declinare il sapere con la fantasia, la creatività, l’ingegno, la pluralità delle applicazioni delle proprie capacità, abilità e competenze. Le attività e le esperienze promosse dalla scuola primaria si sviluppano attraverso due aspetti fondamentali: curriculum esplicito: comprende tutte le attività progettate dalle insegnanti formalizzate ed espresse nei documenti ufficiali; curriculum implicito: comprende l’organizzazione di iniziative e attività che determinano il contesto del fare scuola, l’ambiente fisico e sociale dove si svolgono le attività programmate.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI ISTITUTO PER TRAGUARDI E COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
SCUOLA PRIMARIA.PDF

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**❖ Curriculum verticale**

Per curriculum disciplinare intendiamo dunque il percorso verticale e progressivo che uno specifico insegnamento disciplinare offrirà agli allievi di un istituto. Elaborato dal gruppo verticale di disciplina, esso concorre alla realizzazione del profilo generale dello studente collegialmente definito, e pertanto coniuga in sé gli obiettivi trasversali e gli obiettivi disciplinari indicati dalla norma. Il curriculum disciplinare ha la funzione di guidare nell’azione didattica tutti i docenti di una stessa disciplina per garantire che tutti gli allievi fruiscano di una analoga offerta formativa e raggiungano una analoga preparazione disciplinare,

ALLEGATO:

PROGRAMMAZIONE DI ISTITUTO PER SVILUPPO DEI TRAGUARDI COMPETENZE
DISCIPLINARI SCUOLA PRIMARIA.PDF

NOME SCUOLA

TORRIONE ALTO - C.A. ALEMAGNA - (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

CURRICOLO DI SCUOLA

Obiettivo della scuola primaria è quello di far nascere il “tarlo” della curiosità, lo stupore della conoscenza, la voglia di declinare il sapere con la fantasia, la creatività, l’ingegno, la pluralità delle applicazioni delle proprie capacità, abilità e competenze. Le attività e le esperienze promosse dalla scuola primaria si sviluppano attraverso due aspetti fondamentali: curriculum esplicito: comprende tutte le attività progettate dalle insegnanti formalizzate ed espresse nei documenti ufficiali; curriculum implicito: comprende l’organizzazione di iniziative e attività che determinano il contesto del fare scuola, l’ambiente fisico e sociale dove si svolgono le attività programmate.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI ISTITUTO PER TRAGUARDI E COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
SCUOLA PRIMARIA.PDF

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

❖ Curriculum verticale

Per curriculum disciplinare intendiamo dunque il percorso verticale e progressivo che uno specifico insegnamento disciplinare offrirà agli allievi di un istituto. Elaborato dal gruppo verticale di disciplina, esso concorre alla realizzazione del profilo generale dello studente collegialmente definito, e pertanto coniuga in sé gli obiettivi trasversali e gli obiettivi disciplinari indicati dalla norma. Il curriculum disciplinare ha la funzione di guidare nell’azione didattica tutti i docenti di una stessa disciplina per garantire che tutti gli allievi fruiscono di una analoga offerta formativa e raggiungano una analoga preparazione disciplinare,

ALLEGATO:

PROGRAMMAZIONE DI ISTITUTO PER SVILUPPO DEI TRAGUARDI COMPETENZE
DISCIPLINARI SCUOLA PRIMARIA.PDF

NOME SCUOLA

PASTENA ED.LUCIANI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

CURRICOLO DI SCUOLA



Obiettivo della scuola primaria è quello di far nascere il “tarlo” della curiosità, lo stupore della conoscenza, la voglia di declinare il sapere con la fantasia, la creatività, l’ingegno, la pluralità delle applicazioni delle proprie capacità, abilità e competenze. Le attività e le esperienze promosse dalla scuola primaria si sviluppano attraverso due aspetti fondamentali: curricolo esplicito: comprende tutte le attività progettate dalle insegnanti formalizzate ed espresse nei documenti ufficiali; curricolo implicito: comprende l’organizzazione di iniziative e attività che determinano il contesto del fare scuola, l’ambiente fisico e sociale dove si svolgono le attività programmate.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI ISTITUTO PER TRAGUARDI E COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
SCUOLA PRIMARIA.PDF

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**❖ Curricolo verticale**

Per curricolo disciplinare intendiamo dunque il percorso verticale e progressivo che uno specifico insegnamento disciplinare offrirà agli allievi di un istituto. Elaborato dal gruppo verticale di disciplina, esso concorre alla realizzazione del profilo generale dello studente collegialmente definito, e pertanto coniuga in sé gli obiettivi trasversali e gli obiettivi disciplinari indicati dalla norma. Il curricolo disciplinare ha la funzione di guidare nell’azione didattica tutti i docenti di una stessa disciplina per garantire che tutti gli allievi fruiscano di una analoga offerta formativa e raggiungano una analoga preparazione disciplinare,

ALLEGATO:

PROGRAMMAZIONE DI ISTITUTO PER SVILUPPO DEI TRAGUARDI COMPETENZE
DISCIPLINARI SCUOLA PRIMARIA.PDF

NOME SCUOLA

SALERNO "TORRIONE ALTO" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola secondaria di primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l’accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione,



simbolizzazione e rappresentazione del mondo... Vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune." (Nuove Indicazioni Nazionali) All'interno di queste mete pedagogiche e didattiche, i docenti della scuola secondaria regolano la loro azione educativo/didattica al fine di dare concretezza al principio della personalizzazione, con lo scopo primario di promuovere il processo di crescita e di maturazione personale di ciascun alunno attraverso: il rispetto dei diversi tempi di apprendimento; le attività disciplinari per classi o gruppi diversi; le intensificazioni e integrazioni dei propri percorsi su base facoltativa e opzionale degli alunni e delle famiglie.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI ISTITUTO PER TRAGUARDI E COMPETENZE CHIAVE EUROPEE SCUOLA SECONDARIA.PDF

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

- ❖ Per curricolo disciplinare intendiamo dunque il percorso verticale e progressivo che uno specifico insegnamento disciplinare offrirà agli allievi di un istituto. Elaborato dal gruppo verticale di disciplina, esso concorre alla realizzazione del profilo generale dello studente collegialmente definito, e pertanto coniuga in sé gli obiettivi trasversali e gli obiettivi disciplinari indicati dalla norma. Il curricolo disciplinare ha la funzione di guidare nell'azione didattica tutti i docenti di una stessa disciplina per garantire che tutti gli allievi fruiscono di una analoga offerta formativa e raggiungano una analoga preparazione disciplinare,

ALLEGATO:

PROGRAMMAZIONE DI ISTITUTO SVILUPPO TRAGUARDI COMPETENZE DISCIPLINARI SCUOLA SECONDARIA.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ LABORATORI LINGUISTICI CAMBRIDGE HELLO ENGLISH

Attivazione di percorsi formativi finalizzati al rilascio delle certificazioni linguistiche Cambridge

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

LABORATORI LINGUISTICI CERTIFICAZIONI CAMBRIDGE

- ❖ Attivazione di percorsi formativi finalizzati al rilascio della certificazione Cambridge CERTKET certificazione KET

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

2669 - FSE-PENSIEROCOMPUTAZIONALE ECITTADINANZA DIGITALE 10.2.2 AZIONI DI INTEGRAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE AREE DISCIPLINARI DI BASE 10.2.2A COMPETENZE DI BASE CITTADINI NELL'ERA DI INTERNET

Un primo passaggio fondamentale per costruire “cittadinanza” è l'acquisizione della consapevolezza, da parte di tutti gli attori coinvolti, dell'evoluzione del concetto di cittadinanza in “cittadinanza digitale”. Oggi per poter esercitare attivamente il ruolo di cittadino è necessario essere competenti e formati ad agire le competenze, in modo integrato e complementare. L'intervento formativo intende, quindi, valorizzare il possibile impiego della tecnologia in contesto didattico come strumento fondante per la formazione del cittadino della società della conoscenza. Appare pertanto importante sottolineare le opportunità offerte dal digitale e dalla comunicazione in Rete per favorire l'inclusione e la crescita sia della comunità scolastica che locale.

Parlare oggi di cittadinanza deve voler dire far riferimento anche alla dimensione digitale; in questa prospettiva, si legge la necessità di ripensare l'esperienza formativa, senza trascurare che tutte le competenze chiave hanno un evidente legame con la competenza digitale. Senza competenza digitale, nell'attuale contesto socio-culturale- economico, il soggetto è a forte rischio di esclusione in quanto non è in grado di cogliere le opportunità disponibili. L'insegnamento dell'uso consapevole della Rete (dei social network) e delle tecnologie, inoltre, risponde a fondamentali esigenze formative, trasversali ad ogni disciplina, finalizzate a creare efficaci ambienti di apprendimento

multimediali e ad integrare diritti e doveri della società digitale nell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, consolidando "sul campo" la capacità di interazione, negoziazione, ascolto e proposizione delle posizioni personali nel rispetto dei diritti altrui.

Obiettivi formativi e competenze attese

La proposta progettuale nasce dal voler offrire ai discenti un ventaglio di opportunità per potersi approcciare, in modo 'innovativo', alle attività proposte, arricchendo ed integrando il Piano dell'Offerta Formativa, rendendolo pienamente rispondente al patto formativo scuola famiglia. L'Istituto intende promuovere ambienti di apprendimento stimolanti e creativi, nell'ottica di promozione di didattica laboratoriale per il conseguimento dei seguenti obiettivi: Promuovere il successo formativo, rispondendo alle esigenze degli allievi. Far partecipare l'alunno in modo attivo al processo di insegnamento-apprendimento. Acquisire un rapporto positivo con la scuola attraverso un'esperienza gratificante e formativa. Saper collocare l'esperienza scolastica in un sistema di regole e comportamenti finalizzati alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Promuovere lo studio delle STEM in modo innovativo, originale, semplice tramite il learning by doing and by creating. Allineare le conoscenze 'paventate', quelle che gli studenti credono di avere essendo 'nativi digitali' con quelle 'reali', nel mondo delle tecnologie, del digitale, dei linguaggi. Acquisire l'alfabeto del nostro tempo tramite l'apprendimento di nuovi programmi attuali e attinenti ai propri studi (Arc GIS, CAD)

DESTINATARI

Classi aperte verticali

4427 FSE - POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PAESAGGISTICO 10.2.5 COMPETENZE TRASVERSALI 10.2.5 COMPETENZE TRASVERSALI - IN RETE ITINERARI DIVIAGGIO

- ❖ In Italia il territorio è museo ed è sempre più confermato che i cittadini stessi individuano nella cultura la loro identità collettiva. Il progetto, rivolto ai ragazzi della scuola Primaria e secondaria di I e II grado, si propone di: - aiutare lo studente a sviluppare un proprio punto di osservazione; - potenziare le sue capacità interpretative e logico deduttive; - migliorare le capacità relazionali all'interno di un gruppo per un miglior inserimento sociale lavorativo futuro; - trasmettere allo studente un concetto chiaro dell'archeologia e dei metodi di indagine e di ricerca; -

fornire le principali nozioni della storia dell'arte della società greca e romana, nelle loro articolazioni culturali e politico-amministrative, con particolare riguardo alla cultura materiale e alle esperienze architettoniche e figurative; - sottolineare in modo adeguato il rapporto fra cultura greca e cultura romana, analizzando i processi di trasmissione e selezione dei contenuti e dei modelli culturali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto, rivolto agli alunni di Scuola Primaria e secondaria di I e II grado, si propone di: - aiutare lo studente a sviluppare un proprio punto di osservazione; - potenziare le sue capacità interpretative e logico deduttive; - migliorare le capacità relazionali all'interno di un gruppo per un miglior inserimento sociale lavorativo futuro; - trasmettere allo studente un concetto chiaro dell'archeologia e dei metodi di indagine e di ricerca; - fornire le principali nozioni della storia dell'arte della società greca e romana, nelle loro articolazioni culturali e politico-amministrative, con particolare riguardo alla cultura materiale e alle esperienze architettoniche e figurative; - sottolineare in modo adeguato il rapporto fra cultura greca e cultura romana, analizzando i processi di trasmissione e selezione dei contenuti e dei modelli culturali.

- approfondire conoscenze sul patrimonio culturale locale, così come introdurre concetti architettonici più evoluti legati a caratteristiche peculiari dei monumenti scelti.
- Potenziare le competenze in ambito STEM, applicate a contesti reali

DESTINATARI

Classi aperte parallele

4396 - FSE - COMPETENZE DI BASE - 2A EDIZIONE 0.2.1 AZIONI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA 10.2.1A AZIONI SPECIFICHE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA IL MONDO A COLORI -2^ EDIZIONE

- ❖ Il linguaggio iconico rappresenta un approccio didattico nel quale i bambini esprimono il proprio mondo interiore, evidenziando talvolta preziose informazioni non espresse o poco espresse. L'approccio ludico insito nella didattica del 'fare' promuove con più facilità l'introduzione di elementi metodologici innovativi e l'uso delle nuove tecnologie. Le competenze oculo-manuali e le abilità discriminatorie sono ampiamente stimolate e costituiscono elemento propedeutico per l'avvio alla scrittura e alla lettura, rappresentando elemento di continuità con il successivo ordine di scuola. Le differenze di abilità sono poco evidenziate, promuovendo così percorsi di inclusione tra pari. I colori rappresentano il mondo emotivo del bambino ed il suo

modo di relazionarsi con la realtà, ci danno informazioni sulla sua personalità e sul suo stato psicofisico. Colorare può attivare un processo di benessere che stimola la fantasia e la fiducia in se stessi e verso gli altri. Il colore diviene per il bambino strumento privilegiato di espressione e comunicazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Questo percorso dentro ed attorno all'arte ha l'obiettivo di potenziare e evidenziare l'acquisizione di un concetto fondamentale: che ciascuno ha il diritto e la possibilità di esprimere, in maniera personale, originale ed autonoma, le proprie sensazioni, le gioie, le paure, le idee, i desideri, le tensioni attraverso l'uso di altri linguaggi oltre a quello della parola favorendo così la libertà di espressione. Tutte le proposte quindi tenderanno a favorire la scoperta e la conoscenza da parte del bambino delle proprie emozioni e dei propri sentimenti e della propria individualità ed unicità. Questo progetto vuol dare l'opportunità ai bambini di liberare il pensiero, aiutare a sviluppare forme di conoscenza multiple che interagiscono dando loro fiducia e sicurezza nelle proprie capacità e potenzialità espressive, creative e manuali. Uno degli intenti di questo percorso è quello di favorire un avvicinamento all'arte che passa attraverso il gioco, con la consapevolezza che il fare e l'agire in prima persona permetterà ai bambini di raggiungere un'effettiva comprensione sia delle caratteristiche estetiche di un quadro, che dei processi che portano alla sua realizzazione. Le attività del progetto saranno finalizzate alla sperimentazione di tecniche, strumenti e approcci diversi di rappresentazione, in modo che ciascuno trovi la modalità che gli consente di esprimersi meglio

4396 - FSE - COMPETENZE DI BASE - 2A EDIZIONE 10.2.2 AZIONI DI INTEGRAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE AREE DISCIPLINARI DI BASE 10.2.2A COMPETENZE DI BASE NON DI SOLE PAROLE 2^ ANNUALITÀ

- ❖ Il Progetto intende sviluppare e consolidare negli allievi le competenze relative alla comunicazione in madrelingua e in lingua inglese con il supporto di strumenti digitali. L'iter progettuale è suddiviso in moduli rivolti agli alunni di Scuola Primaria utilizzando tecniche espressive ed emotive come strumenti didattici e moduli rivolti agli alunni di scuola secondaria per lo sviluppo di competenze in ambito linguistico mediante il supporto di strumenti multimediali, per una comunicazione parlata, scritta e digitale. Tutto sarà affiancato da utilizzo consapevole dei dispositivi tecnologici per ricercare, selezionare e valutare le informazioni disponibili in rete. Considerato che l'argomentazione riveste un ruolo centrale nella formazione linguistica degli studenti,

educare gli studenti alla formulazione di una tesi o alla condivisione di una opinione, diventa una priorità all' interno di una società che offre spesso a riguardo modelli e schemi di comportamento non condivisibili. L'intento, quindi, è quello di sviluppare negli alunni capacità di argomentazione in un'ottica didattica interdisciplinare che offra l'occasione di riflettere sull'importanza di saper argomentare.

Obiettivi formativi e competenze attese

La proposta progettuale nasce dal voler offrire ai discenti un ventaglio di opportunità per potersi approcciare , in modo 'innovativo', alle attività proposte, arricchendo ed integrando il Piano dell'Offerta Formativa, rendendolo pienamente rispondente al patto formativo scuola famiglia. L'Istituto intende promuovere ambienti di apprendimento stimolanti e creativi, nell'ottica di promozione di didattica laboratoriale per il conseguimento dei seguenti obiettivi: Promuovere il successo formativo, rispondendo alle esigenze degli allievi. Far partecipare l'alunno in modo attivo al processo di insegnamento-apprendimento. Acquisire un rapporto positivo con la scuola attraverso un'esperienza gratificante e formativa. Padroneggiare strumenti espressivi ed argomentativi in vari contesti. Produrre testi in relazione ai differenti scopi comunicativi. Saper utilizzare le strumentazioni tecnologiche ed il linguaggio informatico in vari contesti. Considerare le conoscenze e le abilità tecnologiche esperienze formative spendibili nella vita futura. Tutto il lavoro sarà pertanto finalizzato ad una sensibilizzazione, ad una condivisione d'intenti, ad un coinvolgimento attivo e ad una " interiorizzazione" degli obiettivi prefissati.

INGLESE LUDICO INFANZIA

Prima alfabetizzazione lingua inglese per alunni di 3, 4, 5, anni Scuola Infanzia

Obiettivi formativi e competenze attese

Avvicinare gli alunni allo studio dell'inglese mediante un approccio ludico



RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Approfondimento

L' attività ormai consolidata da circa 10 anni si realizza con il contributo volontario delle famiglie

❖ MUSICA INFANZIA

Primo approccio all'educazione musicale attraverso attività ludiche per alunni di 3, 4, 5, anni Scuola Infanzia

Obiettivi formativi e competenze attese

Avviare gli alunni alla pratica musicale per contribuire in modo significativo alla crescita complessiva dei bambini.

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Approfondimento

L'attività ormai consolidata da circa 10 anni si realizza con il contributo volontario delle famiglie

PSICOMOTRICITÀ INFANZIA

- ❖ Primo approccio all'educazione fisica attraverso attività ludiche per alunni di 3, 4, 5, anni Scuola Infanzia

Obiettivi formativi e competenze attese

Avviare gli alunni alla pratica sportiva per contribuire in modo significativo allo sviluppo corporeo armonico e coordinato.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Approfondimento

L'attività ormai consolidata da circa 10 anni si realizza con il contributo volontario delle famiglie

PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE SPORTIVA CONI – MIUR SPORT DI CLASSE

Promozione dell'Educazione Fisica nella Scuola Primaria.



Obiettivi formativi e competenze attese

Comunicare, comprendere ed esprimersi attraverso il movimento

LABORATORI ARTISTICI “ADOTTA UN MONUMENTO”



Il progetto è inserito all'interno del concorso nazionale “Le scuole adottano i monumenti dell’Italia”. Le classi coinvolte realizzeranno prodotti finali attraverso attività laboratoriali

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare negli alunni la conoscenza del territorio di appartenenza e dei monumenti più significativi della propria città

"CALLIOPE, EUTERPE E TERSICORE" PIANO TRIENNALE DELLE ARTI



Progetto sperimentale la cui finalità è quella di affiancare più espressioni artistiche. Gli allievi saranno impegnati in attività di scrittura creativa e rappresentazioni musicali e coreutiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

MAKER@SCUOLA



Progetto di ricerca INDIRE che mira a potenziare lo sviluppo delle competenze logico matematiche e geometriche (tridimensionalità) con tecnologie innovative e le metodologie didattiche ad esse associate, in modo da contribuire al superamento dei metodi di istruzione tradizionali e sostenere una più attuale didattica innovativa in cui gli alunni diventano i protagonisti del proprio apprendimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare le abilità manipolative e la creatività attraverso l'uso della stampante 3D. Sviluppare le abilità logiche fondanti per creare prerequisiti cognitivi necessari all'acquisizione di competenze significative in ambito matematico

DESTINATARI

Classi aperte verticali

❖ VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Partecipazione a concorsi ed eventi nazionali per la valorizzazione di quegli alunni che conseguono valutazioni particolarmente significative in uno o nei diversi ambiti disciplinari. I concorsi promossi dal MIUR, Università e Enti accreditati rappresentano una modalità di confronto tra le scuole presenti sul territorio nazionale e uno strumento di gratificazione per gli alunni. Nel corso degli anni la scuola ha aderito al competizione "Matematica&realtà" promosso dall'Università di Perugia; Matematica senza frontiere" edizione italiana di Mathématiques Sans Frontières, a cura di Inspection Pédagogique Régionale de Mathématiques, IREM (Institut de Recherche sur l'Enseignement des Mathématiques) e Académie de Strasbourg, dal 1990 diffusa dal 1991 in Italia; Certificazione competenze linguistiche e musicali Santa Cecilia school"

Obiettivi formativi e competenze attese

non valorizza solo le potenzialità del singolo, ma anche, e in misura determinante per il successo nella competizione, la capacità del gruppo di integrare e valorizzare le doti dei singoli nel lavoro comune si presenta come una sfida rivolta alla classe che si organizza al suo interno per affrontare la prova in modo coordinato distinguendosi dalle altre competizioni di matematica proposte alle scuole perché non si rivolge solo all'eccellenza ma all'intera classe si caratterizza non solo come competizione, ma soprattutto, attraverso la possibilità di utilizzare nella didattica ordinaria gli esercizi proposti nei vari anni, come una delle risposte all'esigenza di migliorare l'approccio degli studenti alla matematica e, più in generale, all'acquisizione di abilità logico- linguistiche-matematiche già a partire dal primo ciclo

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

LA CONTINUITÀ INCLUSIVA

Attività di ampliamento curricolare con attività laboratoriali di teatro, scrittura creativa, gestione delle emozioni



Obiettivi formativi e competenze attese

Perseguire l'inclusione di tutti gli alunni nel rispetto dell'unicità di ciascuno con la valorizzazione dei diversi codici comunicativi

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

- ❖ Gare sportive organizzate dal MIUR attraverso gli uffici territoriali e il CONI

Obiettivi formativi e competenze attese

Rinforzo di abilità e competenze trasversali relative prioritariamente al corretto stile di vita, al benessere psicofisico, regole comportamentali. In generale "Stare bene con se stessi e con gli altri"

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

JOY OF MOVING

- ❖ La finalità è partire dalla formazione del corpo in movimento per arrivare alla formazione delle abilità di vita del cittadino cavalcando l'onda della naturale gioia di muoversi dei bambini. La peculiarità, quindi, di questo progetto è l'interdisciplinarietà, il coinvolgimento di tutte le discipline, per conferire unità alla frammentarietà del sapere. I giochi di movimento, inoltre, hanno forza aggregante e diventano fattore di coesione e inclusione

Obiettivi formativi e competenze attese

I quattro pilastri su cui poggia il metodo sono l'efficienza fisica, la coordinazione motoria, le funzioni cognitive e la creatività, le abilità di vita: gli 80 e più giochi presentati vanno a sviluppare queste competenze e funzioni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

❖ SECONDA STELLA A DESTRA

Progetto d'ambito nazionale promosso dalla "Fondazione SUD - Con i bambini". Le attività saranno realizzate in orario scolastico ed extrascolastico prevedendo laboratori e attività formative per il personale coinvolto a cura dei partner: Università degli studi di Salerno e l'associazione del terzo settore ARCI.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi relativi all'educazione alla cittadinanza e al rafforzamento delle competenze/discipline STEM

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

BISOGNA ESSERCI SEMPRE

❖ Il progetto è afferente al Bando POR Campania "Inserimento attivo per alunni con Bisogni Educativi Speciali" finalizzato all'inserimento attivo di alunni BES attraverso azioni e interventi di orientamento, supporto psicologico e didattica personalizzata

Obiettivi formativi e competenze attese

Superamento e rimozione di ostacoli di apprendimento e di partecipazione per alunni in disagio educativo. Innalzamento dei livelli di competenze di base, lettura e matematica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

STAR BENE A SCUOLA

❖

Gli alunni saranno affiancati da un facilitatore, persona esterna all'ambiente scolastico, al fine di promuovere il benessere degli studenti all'interno della comunità scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'intento è di creare un'occasione di confronto per il genitore, il minore e il docente per aiutare lo studente ad affrontare serenamente il proprio percorso di crescita e formazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

SCUOLA ATTIVA LA CULTURA

- ❖ Progetto promosso dal MiBAC che promuove la cultura per favorire il benessere e migliorare la qualità della vita degli abitanti di quartieri prioritari e complessi di città capoluogo di provincia.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo è valorizzare il ruolo della scuola come presidio culturale, istituzionale e sociale, migliorare i servizi e le funzioni culturali nel quartiere, attraverso l'apertura, l'animazione e la fruizione in orario extracurricolare della scuola da parte degli abitanti;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

STAFFETTA DI SCRITTURA CREATIVA

Iniziativa progettuale, ideata e realizzata da BIMED (Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo), per sviluppare e diffondere le attività di "scrittura e lettura nelle scuole".

- ❖ **Obiettivi formativi e competenze attese**
Promuovere e sviluppare il pensiero creativo, elaborare, condividere e confrontare

un'idea comune, raccontarsi e conoscersi attraverso le invenzioni della scrittura e le emozioni della lettura, rendere i ragazzi soggetti attivi del proprio fare.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI
PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
- L'allestimento di una classe 3.0 con i fondi comunitari realizzata presso la scuola secondaria con lo svolgimento di 10 ore settimanali di varie discipline offerte dai docenti formati con il PNSD e altre e diverse opportunità proposte dalla scuola ha avuto un tale riscontro positivo che, nel successivo anno scolastico -2018/19 -, ne è stata allestita un'altra con la partecipazione dei genitori attraverso l'erogazione liberale. In questo nuovo ambiente di apprendimento -flessibile, innovativo e informale- la didattica digitale è determinante e ben si coniuga con quella tradizionale anche se rivisitata attraverso l'uso ordinario della LIM e delle risorse software. Le due aule 3.0 sono *open class* e, a rotazione, ospitano gli alunni delle classi e sezioni a tal uopo dedicate. La realizzazione di nuovi paradigmi educativi necessitano di ambienti di apprendimento adeguati, in grado di porre al centro non la tecnologia - presente, nella misura in cui è necessaria - ma la pratica didattica, a favore dello

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

sviluppo delle competenze, della collaborazione e della didattica attiva, lavorando e studiando per problemi e progetti. Il risultato atteso è dare una offerta formativa adeguata e più diffusa ai cosiddetti "nativi digitali" così da essere cittadini del futuro consapevoli e capaci di interagire in un contesto socio-culturale ed economico in eterno divenire.

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Il laboratorio realizzato presso uno dei plessi della scuola primaria dotata di appositi spazi logistici "C.A.Alemagna" intende essere un luogo di innovazione e di creatività, valorizzando le pratiche laboratoriali innovative. Negli ultimi due anni è stato luogo privilegiato di attività extracurricolari per la realizzazione di moduli formativi per gli allievi della scuola primaria nell'ambito della robotica con la presenza di professionalità esterne realizzati con il POR "Scuola viva". Gradualmente si intende portare nel curriculum le attività laboratoriali costruendo un percorso che a partire dall'infanzia con il progetto "MakerScuola" dell'Indire fino alla scuola secondaria possa sviluppare la creatività e la progettualità: un punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie con l'acquisizione di competenze trasversali

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

L' amministrazione digitale è un percorso ormai avviato da diversi anni nella scuola così come promosso dal PNSD seppur con difficoltà legate a un sensibile disagio per il reperimento delle risorse finanziarie acuito dalla struttura della scuola costituita da 7 plessi. La digitalizzazione dei documenti informatici, della documentazione amministrativa e la sua archiviazione è un processo ormai ben avviato e consolidato che gradualmente è sempre più implementato. Il raccordo tra digitalizzazione amministrativa e didattica è anche esso un percorso consolidato. Già da diversi anni è in uso il registro elettronico che viene utilizzato dai tutti i docenti avendo dotato ogni aula di una propria postazione informatica. Si intende implementare l'uso delle diverse opportunità offerte dal registro elettronico con il coinvolgimento più ampio delle famiglie, docenti, (prenotazione incontri con i docenti da parte delle famiglie, uso diffuso e ordinario delle email, bacheca,...) semplificando e ottimizzando i tempi. Tali servizi saranno a supporto del sito istituzionale che ad oggi è lo strumento di comunicazione più efficace che garantisce in tempo reale di giungere a tutti in primis alle famiglie.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

In attesa di una ridefinizione più compiuta del curriculum di "Tecnologia" si è proceduto a introdurre 1 ora alla settimana in orario curricolare per le sole sezioni delle classi 3.0 da svolgere nel laboratorio sede del test center "AICA ECDL" al fine di far conseguire competenze informatiche, anche certificabili. In tal senso si intende offrire agli studenti le strumentalità tese ad un uso corretto e consapevole degli hardware, software e risorse on line. Non si intende tralasciare il "disegno tecnico" ma dare l'opportunità di un maggiore coinvolgimento degli alunni attraverso la creatività digitale, l'uso della stampante 3D, la progettazione.

I risultati che si intendono perseguire è l'acquisizione di competenze trasversali di base (disciplinari e informatiche)

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

L'azione promossa dal PNSD ha diffuso una maggiore attenzione da parte degli studenti dei due ordini di scuola alla lettura correlata alla scrittura creativa. In particolare ha alimentato la voglia di "sapere", la curiosità e la scoperta del nuovo. A partire dalla lettura dei testi acquisiti alla biblioteca scolastica grazie alla specifica azione del PNSD si intende procedere alla realizzazione di laboratori di scrittura creativa usando il libro come strumento da "manipolare" e "indagare" sui vari aspetti che lo costituiscono

CONTENUTI DIGITALI

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

(struttura, registro linguistico, narrazione, analisi degli aspetti geografici, storico, economico, abitudini). Si passerà, infatti, con i vari percorsi di lettura e di scrittura dal testo espositivo a quello argomentativi; si prenderanno in considerazione inoltre vari tipi di linguaggio e si promuoveranno competenze e abilità diversificate e trasversali. I diversi gruppi classe si scindono per costituire gruppi o moduli, comprendenti alunni di diverse classi, in maniera orizzontale o verticale secondo il progetto da attuare. Gli studenti della scuola secondaria potranno declinare le predette attività laboratoriali nell'ormai consolidata esperienza del laboratorio giornalistico on line della scuola nato nell'ambito del CTI "Senti chi parla in ...rete" acquisendo e consolidando abilità quali l'uso del computer, la rilevazione di dati tramite sondaggi, la tabulazione e la rappresentazione grafica degli stessi ecc. Lavorare su classi aperte permette non solo di lavorare per staff e di realizzare una attività non più definita rigidamente all'interno di ogni disciplina, ma anche di realizzare un lavoro interdisciplinare, formativamente significativo per gli allievi, dando senso ai diversi apprendimenti specifici contestualizzandoli tra di loro. Attraverso la conoscenza di teorie, principi, concetti, regole, si possono stimolare gli allievi al raggiungimento di vari obiettivi: competenze precise di composizione, creazione, traduzione di testi, ma soprattutto capacità di rielaborare in modo significativo, autonomo e consapevole conoscenze e competenze acquisite solo

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

teoricamente; saper cioè produrre, su livelli diversificati di registri linguistici, finalità e funzioni comunicative. L'attività rientra nell'ambito del progetto nazionale "Piano triennale delle arti". La scuola è capofila di rete di scuole del progetto "Euterpe, Tersicore e Calliope" in collaborazione con Università e enti territoriali

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****ACCOMPAGNAMENTO**

- Un animatore digitale in ogni scuola

Incontri di condivisione e approfondimento su nuove pratiche innovative di didattica digitale. Gli incontri si terranno uno in ogni plesso destinato ai genitori e animati dai docenti del team digitale. Il risultato che intende perseguire è, *attraverso un caffè in compagnia* comprendere il mondo dei "nativi digitali" individuando specifiche tematiche quali classe capovolta, *digital storytelling*, mostrando le esperienze, discutendo insieme su opportunità e criticità anche in termini di proiezioni future.

- Un animatore digitale in ogni scuola

Il corso contribuisce a favorire una crescita della scuola digitale e la formazione dei docenti attraverso approcci didattici innovativi, con il sostegno e l'accesso alle nuove tecnologie. Il

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

corso è concepito per aiutare i docenti ad organizzare attività inerenti al Piano Nazionale Scuola Digitale nelle loro classi. Le attività proposte sono intuitive e divertenti. Il Corso offre formazione e tutoring assistito per utilizzare:

- la piattaforma nota internazionale "EDMODO" per insegnare, produrre e comunicare con le proprie classi o studenti;
- la bacheca digitale "PADLET", uno strumento didattico utilissimo per i docenti che vogliono condividere la lezione con l'intera classe in modo interattivo, anche al di fuori dell'orario scolastico ed inoltre, creare PADLET tra docenti per condividere moduli, progetti, proposte, all'interno e al di fuori dell'Istituto Scolastico.

L'obiettivo del Corso è quello di mettere in grado ciascun partecipante di essere completamente autonomo nel realizzare una didattica digitale a supporto delle attività tradizionali per lo studio con le proprie classi o realizzare Corsi online e percorsi formativi. La possibilità di inserire immagini, video, audio e link a lavori Powerpoint, Prezi, Wordprocessing, Coding, rende EDMODO e PADLET un MUST per i docenti che vogliono digitalizzare il proprio metodo di insegnamento e la collaborazione interdisciplinare. In questo modo si potrà creare anche una comunità di apprendimento fatta di insegnanti, ciascuno con la propria classe digitale.

- Un galleria per la raccolta di pratiche

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

"Europe Code Week" è un'iniziativa di base che mira a portare la codifica e l'alfabetizzazione digitale a tutti in un modo divertente e coinvolgente. Imparare a programmare ci aiuta a dare un senso al mondo che cambia rapidamente intorno a noi, ad ampliare la nostra comprensione di come funziona la tecnologia, e sviluppare capacità e capacità al fine di esplorare nuove idee e innovare. Il PNSD promuove la partecipazione delle scuole alla settimana del Codice che si realizza ogni anno.

Già da diversi anni la scuola, con alcune classi della primaria e della secondaria partecipa con successo. Nel corso del triennio si intende coinvolgere sempre più alunni e prevedere nella settimana del PNSD l'organizzazione di eventi aperti al territorio sia quale opportunità di avvicinarsi al coding e al pensiero computazionale sia come "strumento" di incontro per le famiglie che potranno giocare con i propri figli all'ora del coding

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

S. MARGHERITA - SAAA8A601T

SALA ABBAGNANO -

SAAA8A602V CARLO COLLODI -

SAAA8A603X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Si premette che l'attività valutativa nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita ed è fondamentalmente orientata ad incoraggiare lo sviluppo delle singole potenzialità di ciascun bambino.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le competenze degli alunni della Scuola dell'infanzia sono valutate attraverso una griglia di osservazione compilata all'inizio, a in fase intermedia ed alla fine dell'anno scolastico relativa ai campi di esperienza. Gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra i 3, i 4, ed i 5 anni. E' inoltre prevista una scheda di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria suddivisa su 4 livelli di padronanza

ALLEGATI: CRITERI_SCUOLA_INFANZIA 3-4-5.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Nella scheda di passaggio tra i due ordini di scuola sono previsti dei descrittori e indicatori relativi a all'"Autonomia" e "Atteggiamenti rispetto all'esperienza scolastica" correlata ad una specifica rubrica di valutazione.

E' inoltre presente una certificazione di competenze in uscita

ALLEGATI: scheda di passaggio infanzia_primaria.pdf

Certificazione delle competenze :

E' inoltre presente una certificazione di competenze in uscita che evidenzia le abilità conseguite quale prerequisito per il successivo percorso formativo

ALLEGATI: certificazione competenze infanzia.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SALERNO "TORRIONE ALTO" - SAMM8A6012

Criteri di valutazione comuni:

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, a partire dall'anno scolastico 2017/18. La valutazione

ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica. La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado. Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti ha esplicitato la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc). La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti. In caso di valutazioni al di sotto della sufficienza in fase di valutazione intermedia e finale gli alunni avranno l'opportunità di recupero e di potenziamento con la "pausa didattica" in orario curricolare.

ALLEGATI: Criteri scuola secondaria_link.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

ALLEGATI: criteri comportamento alunni e griglie osservazione

competenze sociali e civiche.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'alunno è ammesso alla classe successiva, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, quindi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Si terrà conto:

1. del percorso effettuato rispetto alla situazione iniziale;
2. del grado di maturazione dimostrato;
3. dell'interesse e impegno dimostrati;
4. delle risposte agli stimoli proposti.

ALLEGATI: Criteri di non ammissione classe successiva scuola secondaria.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Modalità di ammissione/non ammissione all'Esame di Stato

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di

ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Criteri e modalità di valorizzazione del percorso scolastico triennale

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato tenendo conto:

1. della media dei voti nelle varie discipline nell'ultimo anno
2. della valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza (vedere griglia)
3. della media delle valutazioni dei due anni precedenti (I anno il peso è del 20%; il II anno del 30% III anno del 50%;
4. della valorizzazione del comportamento

Altro: **ALLEGATI:** Criteri di non ammissione agli Esami di Stato.pdf

Le prove d'esame

Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono tre:

- 1) prova scritta di italiano;
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche
- 3) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Per ciascuna delle prove scritte il decreto ministeriale n. 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie; la commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo.

Prova di italiano: le commissioni predispongono almeno tre terne di tracce con riferimento alle seguenti tipologie:

1. Testo narrativo o descrittivo
2. Testo argomentativo
3. Comprensione e sintesi di un testo.

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte.

Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche: le commissioni predispongono almeno tre tracce riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. Problemi articolati su una o più richieste

2. Quesiti a risposta aperta

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

□ Prova scritta relativa alle lingue straniere: si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni nazionali. Le commissioni predispongono almeno tre tracce costruite sulla base dei due livelli di riferimento, scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. Questionario di comprensione di un testo
2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. Elaborazione di un dialogo
4. Lettera o email personale
5. Sintesi di un testo.

□ Colloquio: è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio. Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. La sottocommissione determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore. Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno.

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10. La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

L'esito dell'esame è pubblicato all'albo con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

ALLEGATI: Esami di Stato griglie di valutazione prove.pdf

Valutazione alunni BES e certificazione competenze:

E' stata predisposta una griglia di valutazione per gli alunni BES

ALLEGATI: VALUTAZIONE_APPRENDIMENTI_ALUNNI_BES.pdf

Valutazione delle competenze:

Il curriculum delle scuole autonome deve avere come punto di arrivo lo sviluppo di competenze trasversali e competenze disciplinari. Il collegio docenti, articolato in dipartimenti orizzontali e verticali, elabora una progettazione curricolare per competenze e costruisce compiti autentici finalizzati ad accertare il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze in base a diversi livelli di padronanza, . La valutazione delle competenze disciplinari e trasversali fa riferimento alle rubriche per la valutazione delle competenze chiave.

ALLEGATI: Rubriche per la valutazione delle competenze chiave (2).pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

MONS.G.PIRONE -

SAEE8A6013

TORRIONE ALTO - C.A. ALEMAGNA - -

SAEE8A6024 PASTENA ED.LUCIANI - SAEE8A6035

Criteri di valutazione comuni:

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove

l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

(decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per

queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storicogeografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008.

La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento

conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di

valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari

delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione

formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il

collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento

(ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc).

ALLEGATI: CRITERI_SCUOLA_PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Dall'anno scolastico 2017/18 sono stati introdotti i nuovi criteri della valutazione del comportamento degli alunni corredata da una griglia di osservazione delle competenze sociali e civiche così come da normativa vigente

ALLEGATI: Criteri di valutazione del comportamento degli studenti scuola primaria e griglia di osservazione competenze sociali e civiche.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nella scuola primaria l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità. Il Collegio Docenti ha deliberato che non vengano ammessi alla classe successiva gli alunni per cui si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:
media dei voti inferiore a 5;
valutazioni insufficienti in almeno tre discipline di cui almeno due insufficienze gravi (voto 4) e una non grave (5)

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione



Punti di forza

La Scuola realizza attività volte a favorire l'inclusione in modo formale attraverso lo svolgimento di progetti nei quali la progettazione degli interventi è sempre attenta a

modalità e procedure metodologico didattiche inclusive. I percorsi si fondano su un ambiente di apprendimento dedicato con la personalizzazione e individualizzazione degli interventi. E' Scuola Polo per l'inclusione per le 51 scuole afferenti all' ambito SA23. Dal 2013 è CTI (Centro Territoriale per l'Inclusione) promuovendo attività formative per i docenti di ogni ordine e grado. E' stato istituito il GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusione) del quale fanno parte i gruppi GLHI e GLHO convocati periodicamente. L'Istituzione si avvale degli operatori CTI e di un gruppo di docenti che si e' formato sui Disturbi Specifici d'Apprendimento e sull'Autismo, con i Corsi di Perfezionamento e Master tenuti dall'Universita' di Salerno con la quale la scuola ha stipulato una convenzione per attività di ricerca e sperimentazione.. Un altro gruppo di insegnanti e' formato sulla didattica inclusiva di alunni BES e sull'utilizzo della LIM in classe per favorire l'inclusione. Per l'inserimento di alunni stranieri e' stato predisposto un progetto di alfabetizzazione ed accoglienza. Inoltre, sono stati approntati protocolli per le seguenti tematiche: adozioni, autismo, stranieri, dsa, rinvenibili nel PAI. Per favorire l'inclusione degli alunni stranieri saranno introdotti moduli L2. Nell'anno in corso e' stato erogato dalla scuola stessa un corso di formazione sugli alunni BES rivolto ai docenti di interni di tutti gli ordini. La Scuola ha somministrato il questionario INDEX per la rilevazione dell'indice di inclusività. La scuola si avvale del terzo settore per l'assistenza socio educativa agli alunni disabili certificati, d'intesa con il Comune.

Punti di debolezza

Si auspica una sempre maggior sinergia con i vari attori presenti sul territorio. Si prevede di incrementare la partecipazione degli stakeholders alle azioni di monitoraggio degli esiti e alla loro verifica.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli interventi che si realizzano per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono esplicitate attraverso gruppi di livello all'interno delle classi. Inoltre, si realizzano diverse progettualità finanziate dall'Unione europea (PON,POR, MIUR) in orario extrascolastico di potenziamento, recupero, consolidamento valorizzazione delle eccellenze. Il monitoraggio e la valutazione degli stessi vengono effettuati nei

Consigli di Classe secondo una specifica griglia di valutazione. Nel corrente anno scolastico numerose sono state le partecipazioni a progetti e concorsi anche per promuovere una didattica inclusiva volta a potenziare le competenze di cittadinanza attiva. La diffusa utilizzazione di strumenti compensativi, supporti informatici, mappe e schemi in ambienti di apprendimento flessibili e appositamente attrezzati favorisce la personalizzazione e individualizzazione degli interventi rispondendo agli specifici bisogni educativi. e formativi. Gli esiti dei risultati a distanza confermano la positività delle scelte effettuate.

Punti di debolezza

Incrementare percorsi specifici di recupero disciplinare nei vari ordini considerando anche peculiari professionalità provenienti dall'esterno implementando una maggiore sistematicità di interventi con le reti di scuole e territoriali a noi annesse.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Comune

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

- ❖ - Acquisizione della documentazione di certificazione di disabilità in funzione anche dell'assegnazione del docente di sostegno - Osservazione sistematica dell'alunno ad avvio dell'anno scolastico in raccordo con l'analisi documentale - Elaborazione del PEI in modo congiunto tra scuola/ASL/ Famiglia/Comune/terzo settore (GLHI) - Verifica con eventuale convocazione del GLHO durante il corso dell'anno - Valutazione conclusiva del PEI (GLHI) per accogliere eventuali suggerimenti op indicazioni per il passaggio alla classe successiva - Per le classi di passaggio è prevista il rilascio di una certificazione di abilità/competenze

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Scuola/famiglia/ASL/ Comune/ Centri riabilitativi/associazioni territoriali di volontariato

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Il ruolo della famiglia è inderogabile per la realizzazione del progetto di vita

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Incontri figure professionali che hanno in carico l'alunno

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Criteri e modalità per la valutazione

Mantenere costante il confronto fra i vari plessi e fra i vari ordini di scuola sulla valutazione in generale e in particolare sulla necessità di diversificare la valutazione per gli alunni con BES. Privilegiare la valutazione formativa a partire dai percorsi stabiliti dal team docente in cui tener conto di impegno, progressi compiuti, motivazione e potenzialità di apprendimento dimostrate



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO Quadrimestri <http://www.icgiovannipaolosecondosalerno.gov.it/organigramma.html>

DIDATTICO:

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	-Condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel P.T.O.F. -rappresentare il Dirigente in riunioni esterne (ASL, Enti Locali, Comunità Montana, etc) -sostituire il Dirigente in caso di assenza (ferie o malattia) -sostituire il Dirigente in caso d'emergenza o di urgenza anche prendendo decisioni di una certa responsabilità.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Coordinatore Progetti Territoriali, Nazionali, Comunitari. - A supportare il lavoro del Dirigente nella predisposizione delle procedure e degli atti per la candidatura a progetti territoriali, nazionali e comunitari; - A collaborare con il I e il II collaboratore nelle attività afferenti ai progetti - collaborare nella predisposizione delle circolari afferenti alle attività progettuali; - Curare i rapporti con le figure professionali coinvolte nelle attività	1



	<p>progettuali; - Organizzare incontri con il personale interno ed esterno coinvolti nei progetti; - curare la documentazione anche a supporto del DSGA - partecipare a commissioni interistituzionali. - ad individuare gli strumenti più opportuni per la comunicazione interna ed esterna</p> <p>Verifica e tenuta della documentazione: - documentazione relativa agli atti propedeutici alla progettazione e quelli successivi all'eventuale finanziamento (registri partecipanti, firme, materiali assegnati...)- documentazione a supporto degli atti contabili amministrativi - Documentazione relativa al monitoraggio e valutazione(adottati, stranieri....)ecustmer satisfation</p> <p>Nell'espletamento dell'incarico, il coordinatore dei progetti territoriali, nazionali e comunitari con attività anche di monitoraggio e valutazione</p>	
<p>Funzione strumentale</p>	<p>Con riferimento all'area di intervento assegnata i compiti sono: Supervisione, secondo criteri di efficacia e efficienza, delle attività progettuali relative alle all'area assegnata □ supporto ai responsabili di sede, in particolare, in ambito organizzativo delle diverse progettualità □ diffusione di informazioni e materiali specifici provenienti da Enti istituzionali e non; ATTIVITA' DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO</p> <p>Partecipazione alle eventuali attività di formazione, permigliorare l'impostazione dei propri compiti e supportare più adeguatamente le attività di alunni e insegnanti: □ incontri fra Referenti delle</p>	<p>7</p>



scuole per continui confronti sulle esperienze messe in atto □ seminari tematici riguardanti qualsiasi iniziativa che sia coerente con il PTOF di istituto □ altre proposte eventualmente pervenute nel corso dell'anno e ritenute particolarmente significative

OBIETTIVI

- 1) Evidenziare nodi problematici
- 2) Progettare interventi di rimodulazione organizzativa
- 3) Migliorare la continuità
- 4) Promuovere la riflessione sull'efficacia dell'azione formativa dell'istituto
- 5) Orientare l'istituto verso priorità condivise
- 6) Favorire la massima circolarità delle esperienze ed informazioni in tema di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa di istituto

MODALITA' DIVERSE

La verifica delle attività prevederà momenti diversificati: - durante lo svolgimento (in itinere), con tempi e modalità che ogni C. di C. dovrà prevedere per acquisire elementi di valutazione sistematica sul raggiungimento o meno degli obiettivi intermedi da parte di tutti (docenti, alunni, genitori, personale amministrativo) e apportare eventuali aggiustamenti - al termine dell'anno scolastico da parte del Collegio docenti per valutare complessivamente il lavoro svolto sia in riferimento agli obiettivi raggiunti dall'utenza, sia in relazione all'efficacia e validità degli interventi promossi e realizzati dalla f.s. e alla sua riproposizione futura - al termine di ogni singolo progetto promosso nella scuola con griglie e questionari appositamente predisposti



	VALUTAZIONE La valutazione finale dell'attività terrà conto dei seguenti indicatori: <input type="checkbox"/> Diffusione e utilizzazione degli strumenti multimediali per facilitare la comunicazione e le informazioni <input type="checkbox"/> grado di coinvolgimento di alunni, insegnanti, genitori <input type="checkbox"/> aumento del numero di insegnanti coinvolti nelle attività proposte	
Capodipartimento	Solo per la scuola secondaria ha il compito di: – collaborare con i docenti e l'adirettrice e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento – valorizzare la progettualità dei docenti – mediare eventuali conflitti – portare avanti istanze innovative – prendere parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto – presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente	3
Responsabile di plesso	Funzioni interne al plesso: essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi; far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria, affidando ad un collega del plesso o ad un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari; gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti; coordinare le mansioni del personale ATA; gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza; segnalare al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori;	7



	<p>creare un clima positivo e di fattiva collaborazione; assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato.</p> <p>Funzioni interne all'Istituto Comprensivo: informare il Capo d'Istituto e con lui raccordarsi in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza; raccordarsi, qualora se ne presentasse la necessità, anche con gli altri plessi dello stesso ordine in merito a particolari decisioni o iniziative d'interesse comune; realizzare un accordo orizzontale e verticale all'interno dei plessi che ospitano ordini diversi di scuola. Funzioni esterne al plesso: instaurare e coltivare relazioni positive con gli enti locali; instaurare e coltivare relazioni positive e di collaborazione con tutte le persone che hanno un interesse nella scuola stessa.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>I compiti del Responsabile di Laboratorio sono: □ custodia dei beni mobili presenti nel laboratorio □ programmazione e gestione delle attività del laboratorio □ controllo periodico degli strumenti e delle attrezzature □ verifica della corretta applicazione del regolamento, riferendo le eventuali anomalie riscontrate al Dirigente Scolastico</p>	6
Animatore digitale	<p>Ha il compito di: favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale”</p>	1



Team digitale	<p>Ha il compito di: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. □ favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Creazione di soluzioni innovative: □ individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	6
Coordinatore per l'inclusione	--coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale -efficace coordinamento di tutte le attività progettuali di istituto, finalizzate a promuovere la piena integrazione di ogni alunno nel contesto della classe e della scuola» - forte collegamento con obiettivi di	1



	miglioramento delle pratiche organizzative e didattiche inclusive di ogni istituto scolastico	
Coordinatore plessi per la sicurezza	<p><input type="checkbox"/> Verificare lo stato degli arredi, della segnaletica di emergenza e degli impianti dei diversi ambienti</p> <p><input type="checkbox"/> Verificare il necessario aggiornamento delle valutazioni dei rischi per i singoli plessi</p> <p><input type="checkbox"/> Verificare la composizione della squadra di emergenza e primo soccorso, nel caso in cui il personale che ne faceva parte l'anno precedente si sia trasferito o non possa più svolgere le sue funzioni</p> <p><input type="checkbox"/> Rilevare ed eventualmente segnalare all'Ente proprietario dello stabile le disfunzioni dei locali e degli impianti o la non rispondenza di essi alle norme di sicurezza</p> <p><input type="checkbox"/> verificare che il responsabile del plesso controlli periodicamente il contenuto delle cassette di primo soccorso, e di segnalare il materiale mancante o scaduto da sostituire</p> <p><input type="checkbox"/> verificare il corretto posizionamento della cartellonistica di emergenza (soggetta a volta a manomissione da parte degli alunni).</p>	1
Referenti comunicazione esterne e didattica innovativa	Responsabili Comunicazioni esterne; Sito WEB Social Network Didattica Innovativa: Coding (primaria/secondaria) CLIL n 2 unità (primaria/secondaria) Gestione qualità	7
Referenti progetti/attività di sistema	La scuola adotta un monumento Educazione alla Salute/UNICEF INVALSI/Prove Parallele Valorizzazione delle Eccellenze	5

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Potenziamento della lingua inglese in orario curricolare con l'incremento di 1 ora settimanale nelle classi 1^ CLIL nelle classi V. Attività di supporto per la progettazione, l'organizzazione e coordinamento tra i diversi plessi e ordini di scuola dei diversi progetti curricolari promossi durante l'anno da enti, MIUR,Attività di rilevazione e monitoraggio del processo progettuale e degli esiti</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Utilizzazione del docente per attività musicali sia per le classi di cui alla pratica musicale e corale (D.M.8/11) sia in orario extracurricolare per il coro dell'istituto dei due ordini di scuola (primaria e secondaria)</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA	<p>CLIL nella didattica</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	1



<p>LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>Protocollo e affari generali. Scarico posta elettronica PEO e</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>PEC. Controllo posta e smistamento come richiesto dal Dirigente alle referenti, funzioni e staff. Protocollo atti in ingresso, fermo restando che il controllo della posta resta uno dei compiti di tutti gli assistenti e ciascuna area provvederà allo smistamento, protocollo ed invio in uscita di quanto di propria competenza e alla verifica della posta dell'area. Gestione degli adempimenti connessi alle uscite didattiche e visite guidate alunni (prenotazioni bus, docenti accompagnatori e controlli documenti didattica) Supporto all'area didattica, compilazione statistiche, raccolta modulistica genitori permessi occasionali, autorizzazioni uscita autonoma, elaborazione elenchi alunni vari progetti.. Pubblicazione atti di propria competenza sul sito web della scuola (Amministrazione trasparente).</p>
<p>Ufficio acquisti</p>	<p>Scarico note e circolari dai vari siti di interesse a titolo esemplificativo: sito MIUR, CSA, Regione Campania. Supporto all'attività negoziale. Predisposizione rendiconti dei fondi assegnati dal Comune Ordinativi dispesa. Richieste codici CIG, DURC, verifiche casellario giudiziale e agenzia delle Entrate e tracciabilità per gli operatori economici; Stesura verbali in deroga CONSIP; Istruttoria per porre in essere il processo relativo alla negoziazione per l'acquisto di beni e servizi; Acquisti sul Mercato elettronico; Richiesta dei preventivi per le procedure negoziate e/o comparative, formulazione dei prospetti comparativi, nel rispetto dei criteri fissati dal Consiglio di istituto e dall'art. 34 del decreto 1/2/2001, n°44; Tenuta del registro dell'Inventario dei beni mobili e dei libri.; Registrazione acquisti nell' Area facile consumo. Controllo e verifica della consistenza del materiale di facile consumo e del materiale di pulizia, nonché relativa consegna ai collaboratori scolastici nei giorni prestabiliti. Gestione degli adempimenti connessi alle uscite didattiche e visite guidate alunni (</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>prenotazioni bus, docenti accompagnatori e controlli documenti contabili amm.vi). Anagrafe delle prestazioni. Rapporti con gli Enti Territoriali e comunicazioni all’Ente Locale. Cura degli adempimenti relativi alla formazione delle graduatorie degli aspiranti a supplenti e del relativa gestione. Cura e gestione del patrimonio – tenuta degli inventari – rapporti con i sub-consegnatari attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi. Tenuta del registro dei contratti (parte acquisti beni e servizi).Anagrafe prestazioni e comunicazioni Mef compensi accessori. Pubblicazione atti di propria competenza sul sito web della scuola (Amministrazione trasparente).</p>
<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>Collaborazione con il D.S.G.A.; elaborazione delle liquidazioni competenze accessorie al personale. Aggiornamento posizioni INPDAP in particolare tramite l’applicativo passweb. Trasmissione dei compensi accessori tramite UNIEMENS all’INPS. Iscrizioni e trasferimenti alunni scuola secondaria; Anagrafe scolastica (tenuta fascicoli personali) Tenuta del registro dei certificati degli allievi; Certificazioni relative all’area alunni; Istruzione parentale; Libri di testo. Produzione dati per Organici Statistiche relative all’area alunni; Convocazione GLH ed incontri per Pei. Vigilanza e controllo sull’operato dei consigli di classe per il registro elettronico; Trasmissione fascicoli personali alunni ad altre istituzioni scolastiche; Predisposizione dei rapporti con le famiglie. Tenuta registro diplomi esami di stato scuola secondaria. Comunicazioni alle famiglie da parte dei docenti coordinatori di classe. Infortuni alunni e personale; trasmissione denuncia all’INAIL su apposito modello predisposto e all’autorità di pubblica sicurezza. A tale adempimento si dovrà dare esecuzione entro le 48 ore successive alla conoscenza dei fatti (assunzione a protocollo</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>della relazione d’infortunio o del referto medico di pronto soccorso); particolare attenzione presterà ad eventuali contenziosi in seguito ad infortuni degli alunni per eventuali citazioni in giudizio da parte degli interessati, a tale scopo provvederà ad inviare tutta la documentazione di pertinenza all’avvocatura distrettuale dello stato. Supporto ai docenti per INVALSI. Istruzione parentale. Invio posta cartacea. Pubblicazione atti di propria competenza sul sito web della scuola (Amministrazione trasparente).</p>
<p>Area personale</p>	<p>Ferie personale; Gestione completa assenze del personale; Visite fiscali; Comunicazioni alle sedi assenze personale docente/ATA. Verifica della funzionalità dei servizi e in specie dei collaboratori scolastici: ordini di servizio personale ATA; tenuta registro straordinari e permessi brevi personale ATA. Supporto gestione per la nomina di supplenti in sostituzione di Docenti ed Ata e monitoraggio permessi personale. Acquisizione e verifica documentazione del personale; stipendi ai supplenti; Tenuta Registro Decreti; Aggiornamento fascicolo personale al SIDI. Tenuta fascicoli personali personale docente e ATA; Gestione Assenze malattia personale docente (comunicazioni telematiche eventuali decurtazioni per scioperi, malattia etc.) Rendicontazione mensile permessi brevi e recuperi del personale ATA. Trasmissione assenze del personale al SIDI; Supporto all’area personale in caso di particolari carichi di lavoro; Digitazione avvisi e circolari interne e loro smistamento. Gestione domande di messa a disposizione docenti supplenti. Rapporti con la Ragioneria Provinciale dello Stato. Certificazioni relative all’area personale Verifica della funzionalità dei servizi e in specie dei collaboratori scolastici, archiviazione atti- . Cura degli adempimenti relativi alla formazione delle graduatorie degli aspiranti a supplenti e del relativa gestione. Gestione TFR</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

supplenti brevi. Contratti esperti esterni. Rapporti con la Ragioneria Provinciale dello Stato. Gestione della carriera del personale. Certificazioni relative all'area personale Ricostruzioni di carriera, graduatorie, pensioni, dichiarazioni dei servizi Scorrimento graduatorie per sostituzioni; Redazione contratti di assunzione a T.D. pers. ATA e docenti e supplenti brevi; Comunicazioni obbligatorie ai centri per l'impiego. Tenuta registro dei contratti. Gestione procedure ARGO e SIDI per il personale; Redazione pratiche di tutto il personale per: richiesta piccolo prestito, assegno familiare, Fondo Espero ecc.-; Redazione dei certificati di servizio al personale. Trasmissione della richiesta e ricezione fascicoli del personale. Convocazione organi collegiali e organi sindacali per contrattazione di istituto. Cura degli adempimenti relativi alla formazione delle graduatorie degli aspiranti a supplenti e del relativa gestione

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <http://www.icgiovannipaolosecondosalerno.gov.it/il-nostro-istituto.html>

Pagelle on line

https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

Modulistica da sito scolastico

<http://www.icgiovannipaolosecondosalerno.gov.it/126-uffici/modulistica.html>

Comunicazione assenze personale tramite portale Argo

https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ RETE DI SCOPO TERRITORIALE "SALERNO CENTRO SUD"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Nell'ambito del Piano Nazionale Formazione Docenti l'istituto è stato individuato quale rete di scopo territoriale denominata "Salerno Centro Sud" relativo all'ambito SA23 costituito da 53 scuole di ogni ordine e grado. La scuola ha erogato la formazione per le scuole di ogni ordine e grado dell'area orientale della città. La formazione offerta da esperti individuati con procedure ad evidenza pubblica ha previsto la realizzazione di moduli formativi per le seguenti priorità

- [4.1 Autonomia didattica e organizzativa](#)
- [4.2 Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base](#)
- [4.3 Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento](#)
- [4.4 Competenze di lingua straniera](#)
- [4.5 Inclusione e disabilità](#)



- [4.6 Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile](#)
- [4.7 Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale](#)

RETE LISACA (LIBERI SAPERI CAMPANI)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete LISACA fa parte integrante del [Marchio Saperi di Torino](#) e si sviluppa autonomamente per offrire percorsi comuni a tutte le scuole aderenti e fungere da specchio, da amico critico.

E' un modello *peer to peer* che tende al raggiungimento della qualità **della** scuola e **nella** scuola in tutte le sue accezioni.

Un contesto dinamico e flessibile, aperto a nuove proposte e nuove forme di insegnamento/apprendimento, a contesti diversificati e innovativi seguendo il trend e la scia di ciò che l'Europa chiede a livello di competenze ai nostri



alunni. "La qualità è il must di ogni organizzazione educativa, la Rete punta sulla crescita degli standard dei risultati anche attraverso simulazioni comuni e condivise, tenendo sempre in mente che qualità è evoluzione ed è funzionalità attraverso la:

- Formazione del Personale
- Elaborazione del Piano di miglioramento in modo costruttivo e condiviso.

Buone prassi da condividere in rete

CTI CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE "GIOVANNI PAOLO II"

<p>❖</p> <p>Azioni realizzate/da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
<p>Risorse condivise</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
<p>Soggetti Coinvolti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL • Altri soggetti
<p>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</p>	<p>Capofila rete di scopo</p>

Approfondimento:



Il CTI “Giovanni Paolo II” (ex Decimo circolo didattico “Torrione Alto”) è stato istituito con decreto dell’USR Campania Prot. AOODRCA 9728/U il 5 dicembre 2013. Esso costituisce un riferimento distrettuale importante per le scuole di ogni ordine e grado, le famiglie in esse confluenti, l’ASL, i centri di riabilitazione e di accoglienza, le associazioni coinvolte in progetti di inserimento scolastico e sociale. L’accordo di rete, che s’ispira a un concetto di rete riconducibile alle forme di sussidiarietà verticale e orizzontale, assumendo una prospettiva sistemico – organizzativa, comprende 23 istituti. Ha come principio fondamentale l’INCLUSIVITA’, ovvero come un diverso modo di fare scuola, non partendo solo dal soggetto in svantaggio, ma valorizzando tutti gli alunni attraverso un processo di meta cognizione, in cui essi stessi sono i protagonisti del loro apprendimento. L’accordo di rete è costituito con le seguenti finalità: □ Coordinare i servizi per l’inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali frequentanti le scuole del nostro territorio; □ Organizzazione tra le diverse Istituzioni scolastiche firmatarie delle risorse umane e professionali che operano nel settore dei bisogni educativi speciali; □ Promuovere un dialogo e un confronto continuo e significativo tra le Istituzioni scolastiche, per una positiva azione di accoglienza e di inserimento nella scuola di tutti; □ Promuovere gli accordi interistituzionali con il Distretto Sanitario ASL SA 2, con l’U.S.R. Campania, con gli Enti Territoriali Locali e con le Associazioni di riferimento; □ Collaborare con il Centro Territoriale di Supporto provinciale (CTS)

❖ **RETE CALLIOPE.. EUTERPE ETERSICORE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati

❖ **RETE CALLIOPE.. EUTERPE E TERSICORE**

	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Progetto sperimentale nell' ambito del progetto nazionale "Piano Triennale delle Arti" la cui finalità è la promozione della pratica musicale e coreutica nelle scuole di ogni ordine e grado nell'ottica della continuità verticale. Le scuole aderenti alla rete si sono proposte di progettare e realizzare attività laboratoriali nell'ambito della creatività ed in particolare valorizzando il codice linguistico-artistico musicale e coreutico con specifici interventi nell'ambito della continuità, orientamento e inclusione perseguendo il successo formativo degli studenti e studentesse

❖ **RETE DATE SECURITY**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo



Approfondimento:

La rete ha inteso assolvere all'obbligo per le pubbliche amministrazioni di nominare il Responsabile dei dati personali (RPD) e DATA Protection Officer (DPO) di cui al Regolamento (UE) 679/16 condividendo procedure e modalità ottimizzando anche le specifiche risorse economiche impegnate per il servizio di cui all art.39 del predetto Regolamento.

SCUOLA POLO PER L'INCLUSIONE AMBITO SA 23

<p>❖</p> <p>Azioni realizzate/da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
<p>Risorse condivise</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
<p>Soggetti Coinvolti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati
<p>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</p>	<p>Capofila rete di ambito</p>

Approfondimento:

Con decreto dell'USR Campania del 21/12/2017 n. 27246, l'istituto è stato individuato scuola polo per l'Inclusione dell'Ambito Sa23 a seguito dell' individuazione da parte delle scuole del medesimo ambito, in continuità con quanto stabilito in merito alle scuole polo per la formazione. Le scuole Polo per l'Inclusione hanno il compito di svolgere *azioni di supporto e consulenza con le reti del territorio per la promozione di*



ricerca, sperimentazione e sviluppo di metodologie e uso di strumenti didattici per l'inclusione.

Attività

Queste, a titolo esemplificativo, le azioni che le scuole polo possono attivare:

- orientamento scolastico;
- individuazione e diffusione modelli didattici e organizzativi considerati efficaci per l'inclusione;
- attività di formazione/informazione rivolte sia al personale scolastico sia agli stakeholder, in collaborazione con la scuola Polo per la formazione;
- consulenza e supporto nei percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- istituzione di gruppi di ricerca e sperimentazione tra docenti e/o con personale di altre amministrazioni (sanità, sociale ...);
- proposte di ampliamento dell'offerta formativa per l'ambito territoriale anche in orario extracurricolare;
- rilevazione dei bisogni formativi di ambito e valorizzazione delle professionalità anche in un'ottica di utilizzo in rete.

Le scuole Polo operano in sinergia con tutte le altre istituzioni scolastiche dell'ambito.

❖ UNISA SPERIMENTAZIONE DIDATTICA ERICERCA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività di ricerca e sperimentazione
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione



Approfondimento:

Progettazione e attuazione di percorsi di aggiornamento e formazione professionale nonché di di progetti e programmi finalizzati a migliorare i processi di integrazione didattica di tutti gli alunni con attenzione ai BES

ORATORIO ANSPI "S.CROCE"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Approfondimento:

L'oratorio S. Croce in collaborazione con la scuola ha inteso offrire gratuitamente ai bambini, giovani, studenti del territorio attività sportive e ricreative. In tal senso la scuola ha inteso essere punto di aggregazione sociale e culturale aprendosi al territorio per tutto il giorno prevenendo o contenendo fenomeni di disagio giovanile e sociale

❖ **COOPERATIVA DI ASSISTENZA SOCIO EDUCATIVA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Assistenza socio educativa per alunni disabili
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	convenzione

Approfondimento:

Il servizio promuove l'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) ovvero studenti con disabilità o con disturbi evolutivi specifici nel gruppo classe al fine di potenziare la capacità di autonomia personale e comunicativa all'interno e garantire il diritto allo studio. Il servizio, realizzato durante l'orario scolastico curriculare, è realizzato in collaborazione con il personale scolastico da operatori professionali qualificati quali educatori, musicoterapisti, esperti della comunicazione facilitata, esperti metodo ABA.

Il servizio viene attivato dall'Ente locale

❖ **MAKER SCUOLA - INDIRE-**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di ricerca



❖ **MAKER SCUOLA - INDIRE -**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione
---	-------------

Approfondimento:

Dal 2014, l'Indire studia gli effetti dell'introduzione della stampante 3D nella scuola, e in particolare le ricadute che questo strumento può avere sulla didattica laboratoriale nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria di primo grado.

La scuola a seguito di candidatura è stata individuata, nel 2018, tra le 5 scuole campane per attività di ricerca nella scuola dell'infanzia in ambito logico e geometrico (tridimensionalità)

DALL'ASILO NIDO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione per attività di continuità didattica

Approfondimento:

Ogni anno la scuola stipula una convenzione con gli asili nido comunali limitrofi ai vari



plexi della scuola per attività di orientamento/continuità in ingresso nella scuola dell'infanzia. Alle attività partecipano anche diverse associazioni del terzo settore che in sinergia con la scuola organizzano un progetto di continuità/orientamento

UNISA TIROCINIO DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO

 Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione in qualità di scuola accreditata MIUR

Approfondimento:

Attività di tirocinio per i futuri docenti scuola dell'infanzia, primaria e secondaria area comune e sostegno

 **UNISOB TIROCINIO DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione in qualità di scuola accreditata MIUR



Approfondimento:

Attività di tirocinio per i futuri docenti scuola dell'infanzia, primaria e secondaria area comune e sostegno

UNIVERSITÀ TELEMATICA "PEGASO" TIROCINIO FORMAZIONE E ORIENTAMENTO

<p>❖</p> <p>Risorse condivise</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
<p>Soggetti Coinvolti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Università
<p>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</p>	<p>Convenzione in qualità di scuola accreditata MIUR</p>

Approfondimento:

Attività di tirocinio per i futuri docenti scuola dell'infanzia, primaria e secondaria

❖ ALTERNANZA SCUOLA LAVORO FORMAZIONE E ORIENTAMENTO STUDENTI SCUOLA SECONDARIA II GRADO

<p>Risorse condivise</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
<p>Soggetti Coinvolti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
<p>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</p>	<p>Convenzione</p>



Approfondimento:

Attività di formazione e orientamento nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro previsto nelle scuole secondarie di II grado. Realizzazione di attività a cura degli studenti e del tutor della scuola secondaria promotrice del progetto di alternanza

SICUREZZA A SCUOLA

❖ Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di rete di scopo per la realizzazione delle attività di formazione di cui al D. Lgs 81/08 La rete risponde a bisogni formativi comuni e risponde a criteri di efficacia e ottimizzazione delle risorse economiche

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

UNO. NOI. TUTTI...IN FORMAZIONE

❖ a) autonomia didattica e organizzativa. 1c) Didattica per competenze e innovazione



metodologica. 2a) Lingue straniere. 2b) Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento. 2c) Scuola e lavoro. 3a) Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale. 3b) Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile – Integrazione. 3c) Inclusione e Disabilità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none">• Risultati scolastici<ul style="list-style-type: none">▫ Alzare i livelli di apprendimento degli alunni rilevando gli esiti con prove di verifica comuni iniziali, intermedie e finali tra classi parallele.▫ Ridurre la varianza tra le classi monitorando gli esiti degli apprendimenti nelle classi seconde e quinte di scuola primaria e prime e terze di scuola secondaria• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">▫ Migliorare la competenza nella seconda lingua degli allievi, nella scuola secondaria di I grado e nella scuola primaria.• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none">▫ Elaborare una progettazione del curricolo basata sulle competenze chiave linguistiche e logico – matematiche, adottando rubriche di valutazione sin dalla Scuola dell'Infanzia▫ Promuovere lo sviluppo di competenze di cittadinanza attraverso attività interdisciplinari• Risultati a distanza<ul style="list-style-type: none">▫ Monitorare gli esiti degli alunni in uscita dalle classi seconde e quinte di Scuola Primaria e terze di Scuola secondaria
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
----------------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

L'UNICITA' NELLE DIVERSITA'

❖ Obiettivo prioritario è la realizzazione di una SCUOLA INCLUSIVA , capace cioè di garantire il successo formativo di tutti gli alunni, NESSUNO ESCLUSO, garantendo il benessere BIO-PSICO-SOCIALE della persona Il progetto propone di aumentare costantemente i livelli di INCLUSIVITA' del sistema

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla scuola polo per l'Inclusione

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla scuola polo per l'Inclusione

SICUREZZA A SCUOLA

Formazione personale per le figure sensibili relative alla sicurezza sul posto di lavoro (preposti, addetti primo soccorso, antincendio....)

Destinatari	docenti
--------------------	---------



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Approfondimento

All'inizio dell'anno scolastico sono stati rilevati i bisogni formativi dei docenti in servizio con riferimento alle priorità del Piano Nazionale formazione docenti. La scuola capofila d'ambito ha previsto che per ogni scuola possono partecipare 3/5 docenti per tipologia di modulo formativo

Gli esiti della rilevazione hanno evidenziato i bisogni formativi dei docenti secondo i propri bisogni di formazione

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

□ PRIMO SOCCORSO D.LGS. 81/08: □ ADDETTO ANTINCENDIO D.LGS. 81/08: □ FORMAZIONE DI BASE E SPECIFICA SULLA SICUREZZA DI CUI ALL'ACCORDO STATO-REGIONI D.LGS. 81/08: □ DISOSTRUZIONE DELLE VIE AEREE: □ ASSISTENZA ALLA PERSONA: □ SEGRETERIA DIGITALE E DEMATERIA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line

ATTIVITÀ FORMATIVE NUOVE PROCEDURE





Descrizione dell'attività di formazione	Passweb, mercato elettronico acquisti inrte, nuovo regolamento contabilità
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **IO CONTO**

Descrizione dell'attività di formazione	Nuovo regolamento di contabilità
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito